

SMS PERUGINA

Via Sergio Piombelli 15, 16159 Genova
tel. 010-6456385 - <http://www.genovaweb.org/smsperugina.html>

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA 2004 – 2005 – 2006

e attività già calendarizzate ed in programma

Soci-volontari

Christian Abbondanza

Simonetta Castiglioni

p. la Casa della Legalità e della Cultura

Enrico D'Agostino

p. la Ludoteca Labyrinth

Alberto Burrometo

p. il Circolo Damistico genovese A. Battaglia - Fid Coni

Giuseppe Grimaldi

p. il Circolo Scacchistico Genova Scacchi – Fsi Coni

Stefano Iacono

p. il Comitato Regionale Liguria Scacchi – Fsi Coni

Francesco D'Alessandro

p. la Scuola di Scacchi Genovese Fsi - Coni

Christian Abbondanza

p. la Comunità Capoverdiana

Antonio Tola

Premessa	2
Scheda sintetica 2004	4
Casa della Legalità e della Cultura	
Scheda sintetica 2005	5
Concerti	
Serate di BlackMusic	
Feste Etniche	
Feste Ballo Liscio	
Assemblee di Cittadini	
Scuola di Scacchi Genovese	
Circolo Scacchistico Genova Scacchi	
Circolo Damistico genovese A. Battaglia	
Ludoteca Labyrinth	
Comitato Regionale Liguria Scacchi	
Feste varie	
Raccolta Aiuti Umanitari emergenza sud-est Asiatico	
Casa della Legalità e della Cultura	
Scheda sintetica 2006	11
Concerti	
Feste Etniche	
Feste Ballo varie	
Assemblee di Cittadini	
Scuola di Scacchi Genovese	
Circolo Scacchistico Genova Scacchi	
Circolo Damistico genovese A. Battaglia	
Ludoteca Labyrinth	
Comitato Regionale Liguria Scacchi	
Casa della Legalità e della Cultura	
Relazione analitica attività svolte	16
Educazione alla Legalità e lotta alle mafie nelle Scuole	
Osservatorio sulle criminalità e le mafie	
Tutela Ambientale	
Servizi	
Promozione e integrazione culturale e sociale	
Il Mutuo Soccorso	
Spazio di incontro, svago, crescita civile e culturale...	
Attività ludico-sportiva	
La promozione e la rete	
Relazione analitica sulle problematiche incontrate	25
Considerazioni generali	
Servizio mercita/bar commerciale/non commerciale	
Orari, attività e utilizzo locali	
Sicurezza della struttura	
Aspetto economico e materiali	
Altri aspetti problematici	
Scheda sintetica attività già calendarizzate...	35
Centro Estivo con l'ACR Rivarolo-Begato	
Sostegno allo Studio	
Presentazione Rapporto Ecomafie 2006	
Sala prove e Laboratorio di canto popolare	
Corsi di Ballo e Yoga	
Incontro-Accoglienza Marcia Valsusini	
Educazione alla Legalità e Giustizia Sociale e lotta alle mafie	
Gran Prix Lampo 2006 di Scacchi	
Ludoteca Labyrinth – Giocatore Genovese dell'anno 2007	
Realizzazione squadre di calcio dilettantistiche Perugia-Capoverde	
Realizzazione serate musicali etniche e black e trasmissioni radio e on line	
Promozione progetti e prodotti di Libera	
Messa alla Prova – Ragazzi sentinelle di Legalità	
Primo Open Week End della Valpolcevera di Scacchi	
Campo Estivo di lavoro, divertimento e incontri a Locri “liberaMente”	
Nota conclusiva	

Premessa

Nel settembre del 2004, Giuseppe Corica, dirigente dell'Arci di Genova ci indica e presenta i Consiglieri della Sms Perugina, dicendo che questi avevano uno spazio chiuso da oltre 4 anni ma che avevano tenuto in piedi con la speranza di poter riaprire. La motivazione della chiusura che ci è stata portata sia da Corica, sia dai Consiglieri, incontrati presso la sede di via Sergio Piombelli 15, era che erano rimasti in sei anziani e non avevano più la forza di portare avanti le attività. Dopo un primo incontro avanziamo una proposta di realizzazione di attività che prevede l'utilizzo dei locali in modo polifunzionale. Detto progetto viene poi presentato alla Circoscrizione e pubblicato sul sito internet del Circolo www.genovaweb.org/smsperugina.html.

Autunno 2004 - Procediamo alla ristrutturazione dei locali. I Consiglieri ci danno 2 ponteggi con ruote per poter svolgere i lavori. Procediamo noi all'acquisto: delle attrezzature (pennelli, spatole), dei materiali (pitture, solventi, stucco, detersivi) e portiamo avanti i lavori. Considerato che i soffitti sono in condizioni disastrose decidiamo, sempre a nostro carico e concordemente con loro, l'acquisto di un rotolo di telone bianco e listelli per realizzare delle "onde" che servano sia a copertura del soffitto sia ad attuare un'attenuazione dei rumori e dei suoni. Procediamo quindi alla sistemazione dell'impianto elettrico, con la sostituzione delle prese non a norma nei saloni, alla collocazione di 6 faretti con canaline ed appositi interruttori nelle sale "Felica Impastato" e "Faber". Procediamo quindi alla pulizia dei locali, in condizioni "penose" ed alla sistemazione del banco bar e del retro bar, scoprendo che i frighi non funzionavano e provvediamo di conseguenza a chiamare, sempre a nostre spese il frigorista. Nel frattempo si procede all'acquisto e reperimento delle attrezzature e degli arredi, in quanto quelli della SMS Perugina sono altamente insufficienti. Si procede quindi alla sistemazione delle sale, con arredi e materiali (vedere allegato Inventario e relativa integrazione).

La data di inaugurazione è fissata per il 17 dicembre 2004 con Adriano Sansa e Marco Travaglio. Procediamo quindi alla promozione sia a mezzo stampa sia con la distribuzione di materiale informativo nel quartiere (locandina allegata nel fascicolo sulla promozione).

Pochi giorni prima della conclusione dei lavori viene Giuseppe Corica a portare le tessere Arci per il 2004, l'affiliazione 2005 e le tessere 2005. Sono presenti anche i Consiglieri ed il Presidente ma quasi ignorano Corica, con il quale Castiglion e Abbondanza si ritrovano a firmare e pagare con assegno e contanti la spesa complessiva nella vecchia sala biliardi, ora "Sala Faber". La ricevuta del pagamento viene consegnata ad Odicino Renato per l'inserimento nella contabilità del Circolo. Prima dell'apertura abbiamo spostato nell'area esterna sulla sinistra dell'entrata del Circolo di via Piombelli 15, due macchinette mangiasoldi che ci hanno detto essere eredità della passata gestione e che noi non volevamo assolutamente, ma che chi aveva ritirato il biliardo da loro venduto ed il flipper non aveva voluto portare via. (sono rimasti lì sino al 21 giugno 2006 quando alle 23:15 circa i Consiglieri con altri li hanno trasferiti presumibilmente nella Cantina Sociale).

I Consiglieri ci hanno sottolineato dal principio che era fondamentale il rispetto dello Statuto, ed anche che la gente del quartiere è diffidente e non li ha mai aiutati. Inoltre sul tesseramento ci dicono come procedere, sottolineando che ormai erano 4 anni che erano rimasti in 6: alcuni nominativi, delle persone che loro conoscevano ce li avrebbero passati, mentre su quanti conoscevamo noi avremmo dovuto presentarli e garantire noi. Sempre su questo aspetto, su nostra proposta realizziamo un modulo per la domanda di iscrizione, sulla base dello Statuto che, letto attentamente abbiamo definito, anche con Adriano Sansa in occasione della consegna della medaglia d'oro dall'ANPI di Sestri, che "è molto bello, rispecchia i principi della Costituzione". Il Presidente con il Consiglio ci indicano di predisporre anche delle tessere della SMS Perugina, in quanto quelle che loro avevano fatto stampare erano andate esaurite, questo in quanto la tessera Arci è una cosa ma qui è la SMS Perugina e bisogna essere soci alla Società. Il Presidente ci da anche mandato di redigere il libro soci da custodire presso l'entrata del Circolo, sottolineando che loro, essendo ormai anziani, sono presenti solo il sabato pomeriggio per seguire la vendita del vino in Cantina e la documentazione deve essere visibile in caso di controllo.

Concordato il tutto si procede anche al deposito della Delega SIAE da parte del Presidente, ad Abbondanza, per le pratiche relative alle attività organizzate e seguite ed Abbondanza provvede quindi a consegnare anche la copia SIAE della convenzione Arci 2005, oltre ad un deposito cauzionale, nonché a provvedere alla realizzazione del permesso per la strumentazione attiva durante l'arco della giornata (lettore CD).

Inoltre si concorda che il Biliardo rimasto (uno il Consiglio lo ha venduto prima dell'apertura) non verrà attivato in quanto, come indicatoci da loro, questo, anche per la collocazione in una saletta decentrata, attirava "brutta gente". Noi prendiamo atto, anche considerando che durante il lavoro di restauro avevamo constatato che questa sala era la più "devastata" e "utilizzata in modo improprio". Verifichiamo inoltre se era possibile realizzare una squadra per i Campionati di Biliardo, ma detta verifica ha messo in luce, oltre all'evidente necessità di rifare il panno del biliardo stesso, che questi non era regolamentare: non era ne riscaldato ne omologato, in quanto più piccolo e non conforme alle disposizioni federali. Ciò rendeva impossibile quindi l'utilizzo dello stesso, che con il Consiglio, di ipotizzava di riattivare (vista anche solo la tassa all'Agenzia delle Entrate di circa 300 € annui ed il costo per il panno) solo se in presenza di una/due squadre che potessero seguirlo ed utilizzarlo al meglio.

Altra scelta concordata era quella di non riattivare la televisione, e tanto meno di realizzare contratti tipo Sky o altro, perché la Televisione, come il Calcio, avrebbero contraddetto i principi e lo spirito della riapertura: creare un luogo di incontro tra persone e confronto, attività ricreativa pulita e partecipata, e non quindi passiva, da "osteria" o "bar dello sport".

Altro aspetto che teniamo a sottolineare da subito è che l'attività di mescita, del bar, non solo doveva essere rigorosamente seguita secondo le normative e che quindi ci saremmo attenuti alla necessità di possesso della tessera Arci, in quanto il servizio in questione era connesso alla licenza e che quindi i soci SMS Perugia, potevano accedere e svolgere le attività ma non consumare. Sempre su questo aspetto il Presidente a nome del Consiglio ci precisa che dovevamo procedere ad una fatturazione separata rispetto al Circolo per quanto concerne tutto il necessario per il servizio mescita. Inoltre si è da subito richiesto e concordato con il Consiglio che solo i tesserati SMS Perugia (con tessera SMS o tessera ARCI) potessero accedere al Circolo, in quanto non conoscendo la realtà circostante, non potevamo sapere se i criteri di rilascio delle tessere Arci dagli altri Circoli fossero affini o contrastanti con quelle previste dallo Statuto SMS Perugia.

Considerando che non vi era alcuna indicazione sulle esigenze dei soci, non essendocene prima del nostro arrivo (tranne che i 6 consiglieri) abbiamo deciso inizialmente di garantire un'ampia fascia oraria di apertura per capire e quindi aggiustare l'orario stesso, anche al fine di ridurre i costi.

Per quanto riguarda le attività svolte, schematicamente e dettagliatamente segue la relazione, il cui ultimo capitolo è dedicato alle problematiche incontrate dal dicembre 2004 ad oggi.

SCHEDA SINTETICA 2004

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA

17 dicembre inaugurazione
con Adriano Sansa, Marco Travaglio e Alessandro Morelli Movimento
Università-Opinione e presentazione del libro "Regime" di Marco Travaglio e
Peter Gomez

dal 17 dicembre promozione e distribuzione Cestini Natalizi di Libera contro le mafie
con i prodotti delle Cooperative Libera Terra nate dalla confisca dei beni alle
mafie

SCHEDA SINTETICA 2005

5 CONCERTI

- 29 gennaio concerto per Emergency ingresso gratuito con Riserva Rossa
- 04 febbraio concerto per Emergency 13 € con THE GANG
- 16 aprile concerto per Festa squadra cilena ingresso gratuito di FRANCISCO
- 19 novembre concerto per la Casa della Legalità con THE GANG
- 22 dicembre Tributo a Joe Strummer in collaborazione DuemilaGrandiEventi, Mucchio Selvaggio, Radio Clash, Proloco Valpolcevera, Circoscrizione Valpolcevera, Radio Genova Sound e Fondazione Strummerville
(concerto the gang rinviato) solo ascolto musica ingresso gratuito

39 SERATE DI BLACK MUSIC

di cui 10 trasmesse su Radio Genova Sound - ingresso gratuito

- 02, 12, 19, 26 febbraio
05, 12, 19, 26 marzo
02, 09, 23, 30 aprile
07, 14, 21, 28 maggio
04, 11, 18 giugno
02, 09, 16, 23, 30 luglio
06, 13, 20, 27 agosto
02, 03, 10, 16, 17, 23, 24 settembre
(sospese per problemi di sicurezza dopo le minacce e le intimidazioni di settembre)

Serate esterne:

- 08 febbraio serata Festa Croce Bianca di Piazza Palermo
09 settembre serata esterna ospitata dalla Festa Provinciale de l'Unità

13 FESTE ETNICHE

con le comunità cilena e capoverdiana - con ingresso gratuito

- 31 gennaio
05 febbraio
16 aprile
01, 29 maggio
25 giugno
17 luglio
05, 07 agosto
02, 30 ottobre
10, 31 dicembre

8 FESTE BALLO LISCIO

domenica pomeriggio con ingresso gratuito

16, 23 gennaio

06, 20 febbraio

06, 20 marzo

03, 17 aprile

(sospese perché deserte)

17 ASSEMBLEE DI CITTADINI

06, 16, 17, 24, 25 febbraio

10, 16 marzo

13, 26, 27 aprile

12 maggio

10, 27 giugno

19, 29 settembre

25 ottobre

17 novembre

SCUOLA DI SCACCHI GENOVESE – FSI CONI

1 corso di avviamento per adulti

1 corso di avviamento per juniores

partecipazione Festa Sport Porto Antico presso Biblioteca De Amicis

partecipazione Festa del Volontariato dei Ranger Piazza delle Feste Porto Antico

CIRCOLO SCACCHISTICO GENOVA SCACCHI – sez. Valpolcevera – FSI CONI

incontri di gioco libero

tornei lampo amatoriali

Giochi Sportivi Studenteschi – Campionato Studentesco a Squadre di Scacchi di Genova

Giochi Sportivi Studenteschi – Campionato Studentesco a Squadre di Scacchi della Liguria

Preparazione agonistica

Preparazione squadra per Campionato Italiano a Squadre 2006 - serie Promozione

CIRCOLO DAMISTICO GENOVESE A. BATTAGLIA – FID CONI

tutti i sabati pomeriggio gioco libero e tornei amatoriali

Campionato Provinciale di Dama Italiana – 23 aprile

Campionato Regionale di Dama Italiana – 03 luglio

Campionato Regionale di Dama Internazionale – 05 giugno

LUDOTECA LABYRINTH

Premiazione giocatore dell'anno 2005

Giochi di parole (Scrabble, Scrabble gigante e Paroliamo)
tre mercoledì sera di ogni mese da ottobre a dicembre

King un mercoledì al mese da ottobre a dicembre

Giochi vari (Cirulla, Risiko, Carrom, Coloni, Othello, Dama, Quizzone, Sudoku, ...)
tutti i venerdì sera da ottobre a dicembre

gioco libero sia nei pomeriggi sia nelle serate delle altre giornate

COMITATO REGIONALE LIGURIA SCACCHI – FSI CONI

Riunioni Comitato Regionale 11 marzo, 13 maggio, 23 giugno, 20 ottobre

Preparazione Corso Nazionale per Istruttori Elementari omologato FSI – maggio/novembre

7 FESTE VARIE

10, 12 febbraio

17, 25 marzo

15 maggio

23 ottobre

13 novembre

RACCOLTA AIUTI UMANITARI PER EMERGENZA SUD EST ASIATICO

da gennaio con la Circonscrizione Valpolcevera, Centro Iniziativa per Ragazzi e Frati Gesuiti dello Sri Lanka. Raccolta dei generi di prima necessità indicati dalla lista della Croce Rossa Internazionale (alimenti e medicine per bambini, medicine e presidi sanitari) e poi, su indicazione dei Frati Gesuiti anche giochi per bambini. I presidi sanitari sono stati spediti con un container messo a disposizione gratuitamente da un armatore, insieme ai giochi (circa 5 mq) mentre il restante materiale non è stato spedito in quanto la Croce Rossa non era in grado di garantirne la

consegna sino al dicembre 2005 ed i container messi a disposizione non erano adatti al trasporto di medicinali e alimenti in quanto non predisposti per il controllo della temperatura.

Dopo varie ricerche, grazie alla collaborazione del Presidente del Consorzio Pianacci, Dott. Besana, si è registrata l'impossibilità di spedire il materiale raccolto pena la completa degenerazione dello stesso, non reperendo se non a pagamento un container adatto. Si è quindi proceduto, concordemente con gli altri soggetti coinvolti, a consegnare detto materiale alle famiglie dei carcerati ed agli ambulatorio del Centro Storico attivo nell'assistenza agli immigrati.

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA

Promozione di Libera contro le mafie

- 3 febbraio incontro con Alfio Foti (vice presidente naz. di Libera) in sede e successivo incontro con associazioni presso Arci Provinciali
- 3 marzo incontro con Alfio Foti (vice presidente nazionale di Libera) con associazioni e comitati
- marzo-aprile distribuzione gratuita dei libri Libera-Scuola ad insegnanti ed educatori delle Scuole di Genova

I° Festa della Legalità di Genova

- 23 aprile Mostra ed incontro con la LAV
- 28 aprile Incontro con Anna Canepa, Anna Ivaldi, Adriano Sansa, Elisabetta Baldi Caponnetto, Salvatore Calleri

Mobilizzazione contro le intimidazioni e minacce mafiose

- 15 settembre Riunione all'Arci con Gabriele Taddeo
- 17 settembre Presidio Piazza Putrella e Conferenza Stampa
- 25 settembre Appello a sostegno della Casa della Legalità – Sms Perugina di Rita Borsellino e Elisabetta Baldi Caponnetto, sottoscritto, tra gli altri da: Adriano Sansa, Dario Fo, Bepper Grillo, Paolo Rossi, Marco Paolini, Dori Ghezzi, Daniele Luttazzi, Carlo Lucarelli, Don Andrea Gallo, Elio Veltri, Marta Vincenti, Diego Novelli, Nando Dalla Chiesa, Aleandro Longhi, Paolo Flores d'Arcais, e da rappresentanti istituzioni di Comune, Provincia e Regione, quali: Angela Burlando, consigliere comunale con delega alla sicurezza ed ex vice questore, Fulvio Morfino, presidente Commissione Urbanistica del Comune, Marina Dandero e Mauro Solari amministratori provinciali, Giovanni Enrico Vesco assessore regionale, Mino Ronzitti presidente del Consiglio Regionale della Liguria, Luca Borzani assessore alla cultura del Comune, Gianni Crivello presidente della Circoscrizione Valpolcevera, oltre a centinaia e centinaia di cittadini ed associazioni locali e nazionali.

Iniziative con Legambiente

- 23 settembre presentazione Rapporto Ecomafie 2005 con Andrea Agostini
- 25 novembre Ambiente e Autodifesa del Cittadino, incontro con:
Avv. Manuela Mercatelli, Avv. Elisabetta Eduppe, Andrea Agostini
in collaborazione con il Movimento per la difesa del cittadino
- 02 dicembre presentazione Rapporto Ecosistema Urbano 2005 con Andrea Agostini

Carovana Antimafie 2005

- 13 ottobre aspettando la Carovana con Elisabetta Baldi Caponnetto, Salvatore Calleri e Alfredo Galasso
- 14 ottobre partecipazione alla Sala Sivori all'incontro con Anna Canepa e Marta Fiore

Incontri

- 21 ottobre l'Osteoporosi nella donna con Prof.ssa Cozzio Primario Ospedale Celesta
- 17 novembre 15° Congresso SPI-CGIL con Sergio Parola
- 22 novembre proiezione video di Marco Paolini, su testo dell'ANM:
"2004 Odissea nel Processo"
- 01 dicembre riunione Comitato Valpolcevera Salviamo la Costituzione
- 13 dicembre NO TAV con Antonio Bruno e Andrea Agostani
in collaborazione con Comitato No Tav e Legambiente
- 16 dicembre incontro sul libro "impariamo la democrazia" di Gustavo Zagrebelsky, con il giudice Michele Marchesiello, l'Avv. Giancarlo Bonifai e Andrea Agostini

Incontri-Iniziative esterni

- 1 febbraio Presidio davanti al Ministero della Giustizia Roma
per chiedere il "concerto" alla nomina di Adriano Sansa alla Presidenza del Tribunale dei Minori con Don Gallo, Nando Dalla Chiesa e Aleandro Longhi
- 17-18 giugno partecipazione all'8° Festa del Volontariato al Porto Antico di Genova,
promossa dal Movimento Rangers e Millemani per gli altri.
17 giugno presentazione attività ludico-sportive, civili e culturali
18 giugno intervento al Convegno "I giovani e il servizio volontario europeo"
- 12 ottobre incontro con il Presidente del Consiglio Regionale, Mino Ronzitti
insieme a Elisabetta Baldi Caponnetto e Salvatore Calleri

- 6 novembre partecipazione-adesione alla Festa di Via Molteni a Sampierdarena promossa dal Comitato dei Cittadini, Circoscrizione Centro Ovest e Legambiente
- 26 novembre incontro esterno a Campi Bisenzio (FI) per 8° vertice in difesa della legalità e contro le mafie
- 10 dicembre presidio Piazza Petrella per la distribuzione delle Cartoline “verità e giustizia per Nicola Calipari”
- 25 dicembre Natale con la Comunità di San Benedetto al Porto di Don Andrea Gallo

Presentazioni Libri

- 22 ottobre presentazione del libro “Il topino intrappolato” con l’autore Elio Veltri
- 25 ottobre presentazione del libro “A un cittadino che non crede nella giustizia” con gli autori: Gian Carlo Caselli e Livio Pepino
- 10 novembre presentazione del libro “Gabbie Metropolitane” con l’autore Emilio Quadrelli in collaborazione con Stato di Allucinazione e Social Forum Valpolcevera
- 17 novembre presentazione del libro “Una battaglia operaia a Genova” con l’autore Giordano Bruschi in collaborazione con Stato di Allucinazione e Social Forum Valpolcevera
- 17 dicembre presentazione del libro “Il dominio flessibile” con l’autore Renato Curcio e don Andrea Gallo con passaggi musicali di Andrea Sigona in collaborazione con Comunità San Benedetto al Porto, Coop. Sensibili alle foglie, Stati di Allucinazione, e Social Forum Valpolcevera

SCHEDA SINTETICA 2006

1 CONCERTO

13 maggio Tributo a Joe Strummer con THE GANG ingresso con maglietta
in collaborazione DuemilaGrandiEventi, Mucchio Selvaggio, Radio Clash,
Proloco Valpolcevera, Circostrizione Valpolcevera, Radio Genova Sound,
Fondazione Strummerville

6 FESTE ETNICHE

06, 15 gennaio
18 febbraio
04 marzo
01, 23 aprile

6 FESTE VARIE

24 gennaio
06, 28 marzo
25, 30 maggio
07 giugno

11 ASSEMBLEE DI CITTADINI

13 febbraio
01, 02, 05, 06, 07, 14 marzo
01 aprile
11, 24, 30 maggio

SCUOLA DI SCACCHI GENOVESE – FSI CONI

Preparazione agonistica individuale

Partecipazione Festa Sport Porto Antico presso Nave Blu – 27 maggio
“Sport e Giochi della mente per Libera contro le Mafie” con Labyrinth, Casa della Legalità,
C.D. Genovese A. Battaglia, Centro Sportivo Italiano

CIRCOLO SCACCHISTICO GENOVA SCACCHI – sez. Valpolcevera – FSI CONI

incontri di gioco libero

tornei lampo amatoriali

Giochi Sportivi Studenteschi – Campionato Studentesco a Squadre di Scacchi di Genova

Giochi Sportivi Studenteschi – Campionato Studentesco a Squadre di Scacchi della Liguria

Preparazione agonistica

Campionato Italiano a Squadre 2006 - serie Promozione – squadra promossa alla serie C

9° Campionato Regionale Assoluto di Scacchi, valido per il titolo regionale e per le qualificazioni ai quarti di finale del 66° Campionato Italiano Assoluto

CIRCOLO DAMISTICO GENOVESE A. BATTAGLIA – FID CONI

tutti i sabati pomeriggio gioco libero e tornei amatoriali

Campionato Provinciale di Dama Italiana – 04 marzo

Campionato Regionale di Dama Italiana – 25 giugno

LUDOTECA LABYRINTH

Giochi di parole (Scrabble, Scrabble gigante e Paroliamo)
tre mercoledì sera di ogni mese da gennaio a maggio

King un mercoledì al mese da gennaio a maggio

Giochi vari (Cirulla, Risiko, Carrom, Coloni, Othello, Dama, Quizzone, Sudoku ...)
tutti i venerdì sera da gennaio a maggio

gioco libero sia nei pomeriggi sia nelle serate delle altre giornate

Gioco libero e tornei nell'ambito del presidio 24 ore su 24 (mercoledì e venerdì)
“la lotta alle mafie è cosa di tutti...DIRITTI alla LEGALITA”

COMITATO REGIONALE LIGURIA SCACCHI – FSI CONI

Riunioni Comitato Regionale - 15 gennaio, 04 marzo, 13 maggio

Assemblea Generale Circoli e Delegati Liguria – 04 marzo, 13 maggio

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA

Presentazioni Libri

13 gennaio “l'ombra del potere” con l'autore David Lane
corrispondente in Italia dell'Economist

21 febbraio “Inciucio” con l'autore Marco Travaglio e Adriano Sansa

Iniziative

- 16 gennaio assemblea costitutiva in Associazione-Coordinamento
- 17 gennaio Conferenza stampa sull'attività di contrasto delle mafie a Genova
- 14 marzo iniziativa nell'ambito del progetto "volontaria-mente" del Tribunale Minorile di Genova con i ragazzi in messa alla prova
- 18 aprile "Cosa è successo il 9 e 10 aprile?" incontro con Pierfranco Pellizzetti di Critica Liberale e MicroMega

Iniziative esterne

- 19 gennaio al Bagdad Cafè – Circolo Endals, Genova
"La mafia a Genova? Se ce lo avessero raccontato"
- 28 febbraio incontri con Amministratori pubblici per sostegno alla Casa della Legalità con Elisabetta Baldi Caponnetto e Salvatore Calleri
- 09 marzo incontro, presso la Sala Quadrivium in Genova, con il Cardinale Bertone ed il Vescovo di Locri-Gerace, Mons. Brigantini
- 04 aprile partecipazione alla presentazione del libro "Le mille balle blu" al Teatro Modena di Genova con gli autori: Marco Travaglio e Peter Gomez
- 10-13 maggio partecipazione, con la referente di Firenze, al Forum nazionale contro le mafie di Firenze
- 9-11 giugno partecipazione al Festival Umanista "I have a dream" Edizione 2006 a Cadenzano alta (Firenze)

Cammino contro le mafie

promosso in collaborazione con Fondazione Antonino Caponnetto, Assessorato alla Cultura del Comune di Genova, Circoscrizione Valpolcevera e con l'adesione e sostegno di: Libera contro le mafie, Associazione Nazionale Magistrati della Liguria, AddioPizzo, MicroMega la primavera, DLF di Genova, Centro Sportivo Italiano, Legambiente, Gruppo la Gurfata della Cooperativa sociale Mistya e AmmazzateciTutto, Comitato PerUnAltraTV, Ludoteca Labyrinth, Teatro Albatros, Teatro Garage, Teatro Scalzo, Consulta Diocesana per la Legalità, Comunità di San Benedetto al Porto e le parrocchie di Certosa e Fegino-Borzoli.

- 11 marzo volantinaggio Piazza Petrella
- 18 marzo presidio al Mercato rionale di Certosa
- 20 marzo Conferenza Stampa nella sala di Rappresentanza di Palazzo Tursi con l'Assessore alla Cultura Luca Borzani ed il Presidente della Circoscrizione Valpolcevera Gianni Crivello

- 21 marzo partecipazione all'XI° giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafia a Torino indetta da Libera contro le mafie
- 22 marzo accoglienza dei ragazzi di Locri della Gurfata in Circostrizione, "cammino" per le vie di Certosa, incontro pubblico e spettacolo
- 1 aprile volantinaggio di ringraziamento per il "Cammino"
- 21 aprile Conferenza Stampa di presentazione della tappa a Locri del "Cammino", con l'adesione alla manifestazione nazionale del 1° maggio indetta da CGIL-CISL-UIL
- 30 aprile-5 maggio "Cammino" nella Locride
 incontro con le realtà antimafia (associazioni, gruppi e comunità)
 partecipazione corteo e servizio d'ordine alla manifestazione inaugurazione Casa della Legalità di Locri
 incontro con familiari vittime della 'ndrangheta
 visite alla Piana di Gioia Tauro e Lamezia Terme
 partecipazione giornata della Gerbera Gialla a Reggio Calabria
 incontro con Mons. Bregantini
- 11 maggio Conferenza Stampa sul "cammino" nella Locride e sulla lettera aperta al Procuratore Nazionale Antimafia, per chiedere verità e giustizia su tutti i morti ammazzati vittime delle mafie
- 23 maggio "onore di pianti e indignazione"
 per ricordare le vittime delle stragi di Capaci e via D'Amelio a Calata Falcone – Borsellino nel Porto Antico di Genova con Adriano Sansa
- 24 maggio adesione e partecipazione alla "Marcia del Silenzio" a Sidereo per chiedere verità e giustizia a tutte le vittime di mafia
- 27 maggio "giochi e sport della mente per Libera contro le mafie"
 nell'ambito della Festa dello Sport 2006 organizzata dalla Porto Antico sulla Nave Blu, con Labyrinth, C.S.I., Scuola di Scacchi Genovese – FSI e Circolo Damistico genovese A. Battaglia
- 19 giugno "II° Giornata della Legalità e della lotta alle mafie"
 con Elisabetta Baldi Caponnetto e Salvatore Calleri, nell'ambito del presidio permanente di 24 ore su 24 "la lotta alle mafie è cosa di tutti...DIRITTI alla LEGALITA'"

**Presidio permanente dal 7 giugno, 24 ore su 24,
 "la lotta alle mafie è cosa di tutti...DIRITTI alla LEGALITA'"**

realizzazione Radio-web-Aut, in ricordo di RadioAut di Peppino Impastato e per approfondire, tramite il web, tematiche e problematiche locali e nazionali.

realizzazione in “tributo” alla storica trasmissione genovese “OndeStorte”, di una trasmissione demenziale e satirica “Radio Distorte”, sempre attraverso il web.

cene e incontri di discussione e socializzazione

giochi con la ludoteca Labyrinth versione estiva (fuori dal conteggio per il “Giocatore Genovese dell’Anno”

feste etniche

ripetizioni gratuite

**RELAZIONE ANALITICA SULLE
ATTIVITA' SVOLTE RISPETTO AL
PROGETTO DI GESTIONE INIZIALE
E RISPETTO AI PROGETTI
CON LA FONDAZIONE A. CAPONNETTO**

“Educazione alla Legalità e lotta alle Mafie” nelle Scuole Medie e Superiori

Anno scolastico 2004-2005

due incontri presso la sede:

uno con Elisabetta Baldi Caponnetto

uno sulle mafie a Genova

Scuole/classi/alunni coinvolti: Scuola Professionale di Borzoli (1 classi – 18 alunni)
Scuola Media Assarotti-Quasimodi (4 classi 80 alunni)

Totale alunni coinvolti: 98

Anno scolastico 2005-2006

un incontro presso la sede:

con Elisabetta Baldi Caponnetto

25 incontri presso le Scuole

Scuole/classi/alunni coinvolti: Istituto Bergese (3 classi – 50 alunni)
Scuola Media Foscolo sec. Cige (4 classi 80 alunni)
Scuola Media Boccanegra (4 classi – 80 alunni)
Liceo Vittorio Emanuele-Ruffini (2 classi – 40 alunni)
Liceo Calvino sede (4 – 80 alunni)
Liceo Calvino succursale (3 classi – 60 alunni)
Liceo Lanfranconi Voltri (6 classi – 120 alunni)
Liceo Lanfranconi Sestri (assemblea d’Istituto - 250 alunni)
Liceo Primo Levi di Busalla (assemblea d’Istituto - 100 alunni)

Totale alunni coinvolti: 860

Nell’ambito dell’attività di Educazione alla Legalità, della Giustizia Sociale e di contrasto alla cultura e pratica mafiosa, la Casa della Legalità è stata inserita dalla Diocesi di Genova, come membro permanente, nella Commissione diocesana per l’Educazione alla Legalità, quale ente laico.

Durante questo lavoro si sono incontrate, come prevedibile, realtà fortemente contrastanti, caratterizzate comunque da una componente insegnanti estremamente attenta e sensibili alle necessità di promozione della cultura dei diritti e dei doveri, quale effettivo contrasto alla cultura, sempre più dilagante della prepotenza e del primato. Nelle realtà scolastiche incontrate si sono incontrate realtà fortemente positive anche per una generale attenzione e sensibilità degli studenti sia realtà, ridotte, di disinteresse. Positivo è senza dubbio il fatto che parlando con esempi concreti, legati alla vita quotidiana ed alla realtà locale che ogni giorno si vive (come proprio il territorio della città) si possono ottenere sia maggiore attenzione, sia maggiore partecipazione alla discussione, arrivando anche a segnalazioni importanti quali ad esempio l’ammissione della problematica (indicata sempre come “problema di “un mio coetaneo”, di “un conoscente”, di “un mio amico”) del consumo di droghe, sostanze dopanti ed alcol.

Osservatorio sulla criminalità e le mafie

Su questo, per la delicatezza della materia trattata, si propone un'illustrazione di carattere generale. Sono state molteplici le segnalazioni giunteci da cittadini (residenti, commercianti, insegnanti), su diverse tematiche: usura, estorsione, gioco d'azzardo, traffico e spaccio di droga, doping, infiltrazioni negli appalti, false bonifiche ambientali, riciclaggio denaro sporco, corruzione, traffico di rifiuti, contraffazione/sofisticazione alimentare legate all'abusivismo commerciale, nonché immigrazione clandestina, lavoro nero e caporalato fortemente nel settore dell'edilizia).

Su tutte queste segnalazioni e su quanto appreso da verifiche su territorio e realtà operanti nell'ambito del Comune di Genova e sui interland, abbiamo segnalato ogni singolo fatto alle competenti autorità investigative. In particolare si è consolidato un costante lavoro di collaborazione con il Centro Operativo della DIA di Genova.

Sono state altresì approfondite alcune verifiche, anche documentali, attraverso visure camerali o catastali, rispettivamente su alcune società-ditte-persone e su terreni e costruzioni, indicateci o che comunque si erano evidenziate come possibili sede di infiltrazione e/o influenza di famiglie legate alla criminalità organizzata.

Inoltre è stato attivato, sia attraverso il sito sia anche con incontri e materiale informativo, un'attività di informazione sulla base delle Relazioni, degli Atti pubblici (quali ad esempio DIA, Polizia di Stato, Gico, Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno mafioso, Commissione Parlamentare d'Inchiesta sui Rifiuti) ed anche degli Atti giudiziari pubblici, in merito alla presenza, con indicazione anche nominale, settoriale e territoriale, delle diverse mafie.

Nell'ambito di questo lavoro è "giunto" anche il primo collaboratore di giustizia della 'Ndrangheta d'Italia, il primo in generale per il Nord Italia, proveniente dalla famiglia Mamone (appartenente al clan dei Mammoliti e legata, principalmente, ai Raso e Gullace). Persona che, con la collaborazione di diversi soggetti locali e nazionali (come la Fondazione Caponnetto e Libera), abbiamo sostenuto ed aiutato per diversi mesi, in stretto raccordo con la DIA di Genova in attesa che scattasse il sistema di protezione.

Dallo studio effettuato, peraltro pubblicato sul sito nella parte non contenente novità rispetto a fatti di rilievo penale comunicati esclusivamente agli Uffici di competenza (o già di loro conoscenza ed oggetto di indagine), risulta una fortissima presenza della mafia siciliana, Cosa Nostra, e della mafia calabrese, 'Ndrangheta, nonché di un ampio ed elevato ruolo di fiancheggiatori, rigorosamente esterni all'organizzazione, per i ruoli di manovalanza criminale. Stesso ruolo di "sub-appalto" è svolto da alcune delle mafie straniere, quelle cosiddette aperte, quali l'albanese, la nordafricana e la slava. La Camorra è presente in modo estremamente ridotto, a quanto di nostra conoscenza, ancora nel settore del contrabbando, del commercio abusivo e nei settori ad esso connesso delle sofisticazioni alimentari e della contraffazione. Capitolo a parte è per le attività di altre mafie straniere. Quella russa principalmente attiva nel settore delle speculazioni immobiliari e finanziarie e della prostituzione, quella rumena nel settore della prostituzione, quella cinese nei settori del riciclaggio attraverso l'infiltrazione nel tessuto commerciale e, sempre di più nel settore della prostituzione, come peraltro la mafia nigeriana, solo in minima parte (maschile) legata anche al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Naturalmente quanti seguono questo settore di attività sono stati oggetto di pesanti minacce e intimidazioni, sia in forma anonima sia in forma plateale. Fatti denunciati ai competenti Uffici di P.S. e che hanno portato, diversi Enti e Settori dello Stato, locali e nazionali, a richiedere l'adozione di misure di prevenzione, considerando la struttura e le persone coinvolte potenzialmente obiettivamente sensibili.

Tutela Ambientale

Anche in questo ambito abbiamo effettuato diverse segnalazioni agli Uffici competenti.

Uno relativo alle terre del Marchese Cattaneo Adorno (latitante in Brasile) lungo il monte Garbo in Genova, proprio dietro la sede, ove si è in presenza di un'area adibita a discarica abusiva di rifiuti tossici che avrebbe dovuto essere bonificata nel 2001 e che invece era ancora in stato di elevato inquinamento ed a seguito della segnalazione, ora è in stato di sistemazione. Sempre sullo stesso terreno, più a monte sono stati individuate costruzioni pericolanti, con presenza di amianto in stato di sgretolamento, utilizzate come abitazioni. Più a valle invece, nella medesima area, un'ampia zona recintata segnalata alla DIA ed una zona utilizzata come discarica abusiva e spazio per lo spaccio ed il consumo di sostanze stupefacenti.

Inoltre sono state segnalate altre aree sia nelle alture della Valpolcevera (Begato, Bolzaneto, Pontedecimo, San Biagio e sempre nella zona retrostante via Piombelli 15, su ambo i versanti del rio Maltempo, qui con doppia segnalazione, una alla Polizia Provinciale ed una ai NOE).

Naturalmente questo tipo di attività, come per quello dell'Osservatorio, prevede un costante intervento di sopralluogo e verifica, al fine di garantire segnalazioni mirate. Su questo terreno si è dimostrata essenziale la collaborazione con Legambiente.

Questo quadro di attività, nonostante sottragga molto tempo, è estremamente necessario alla tutela dell'ambiente, ovvero del "patrimonio comune" a noi ed ai futuri cittadini, in una regione che detiene, anche alla luce dell'ultimo Rapporto nazionale, il triste primato nel Nord Italia per i reati ambientali, comunemente catalogati come Ecomafie.

Servizi

Oltre alle attività di servizio svolte con l'Osservatorio e nel settore ambientale, si sono attivati altre tipologie di servizi.

Nel 2005 si è attivata una sperimentazione di Sportello decentrato del Patronato SPI-CGIL, in collaborazione con lo SPI-CGIL di via Roggerone a Rivarolo. Le pratiche presentate sono state soltanto due, in considerazione del fatto che gli iscritti SPI sono ormai abituati a recarsi direttamente presso la sede. Per questa ragione, anche considerando che detto servizio richiede accorgimenti particolari per la custodia dei dati particolari, si è preferito non ripeterla nel 2006, con l'auspicio di verificarne l'eventuale riproposizione per il prossimo anno.

Nel 2005 si è attivata invece la consulenza per i Consumatori, con l'Avv. Alberto Burrometo, dell'AssoUtente, attualmente ancora in corso e con diverse richieste informative sia in materia contratti di telefonia sia in merito ad altre problematiche particolari.

Nel 2005 è stato anche attivata la collaborazione con la LAV e le Guardie Ecozoofile, al fine di poter garantire un'effettiva tutela degli animali, anche in considerazione di pesanti reati commessi dalla popolazione verso gatti randagi ed altri animali. Si sono quindi segnalati e portati a soluzione problematiche relative ad animali abbandonati sulle alture retrostanti la sede, sul Monte Garbo, ed in particolare un gruppo di Cavalli. Si è invece segnalato, senza ottenere l'individuazione dei responsabili ma solo lo spostamento degli stessi dai luoghi segnalati ad altri, una consistente rete di combattimenti tra cani, connessa al mondo delle scommesse clandestine.

Promozione ed Integrazione culturale e sociale

Uno dei punti cardine dell'azione che con la riapertura della SMS Perugina si è voluta mettere in atto vede un bilancio positivo.

Si è scelto di promuovere questo lavoro attraverso principalmente la musica, ovvero le feste quali occasioni di incontro, ma anche la musica – e nello specifico la musica afro-americana ed etnica – quale strumento per raccontare culture e popoli, contaminazione e messaggi di emancipazione di cui la black-music è intrisa.

In questo ambito si sono promosse, come prefissato, attività su diversi livelli: quello “concreto” presso la sede e quelli “virtuale” attraverso la rete e la radio.

Si sono infatti realizzate ben 39 serate di black music, 10 di queste trasmesse su Radio Genova Sound, un passaggio su Radio DJ, oltre 30 ore di ascolto gratuito di mixaggi di ritmi afro-americani sul sito www.redfireteam.it, 2 serate esterne di cui una alla Festa Provinciale de l'Unità, 19 feste etniche e diversi concerti di cui 3 con lo storico gruppo italiano The Gang. Per quanto concerne le serate musicali, considerando la difficoltà a coinvolgere e creare un pubblico, interessato a diventare socio e quindi protagonista, si è adottata la denominazione “Black Music Club” al fine di riprendere anche nel cosiddetto “marchio” il carattere di aggregazione e socializzazione proprio dei club di musica afro-americana negli anni del “riscatto” e delle battaglie civili.

Le comunità coinvolte sono state principalmente quella Cilena e quella Capoverdiana, entrambe da decenni radicate ed attive nella nostra città e molto presenti, ma senza spazi di incontro a disposizione, nella Valpolcevera.

Con queste comunità non si è naturalmente limitato il rapporto a serate o giornate di musica, bensì si è andati oltre, con la promozione di pranzi e cene sociali con i piatti tipici della loro terra, facendo sì che in entrambe le occasioni (feste o musica) potessero sempre partecipare dagli adulti ai bambini, con intere famiglie presenti e mai un incidente o una problematica d'altro tipo. Certamente, e purtroppo, una rarità nel panorama cittadino.

Il Mutuo Soccorso

Riattivare una Società di Mutuo Soccorso, quale la SMS Perugina, senza far rivivere e concretizzare lo spirito fondativo non avrebbe avuto alcun senso. Per questa ragione, assumendoci ogni responsabilità e rischio, abbiamo promosso due iniziative che ritenevamo irrinunciabili:

- la collaborazione con la Fondazione Auxilium per uno stage ad una ragazza nigeriana, sottratta al racket della prostituzione e seguita nel percorso di inserimento sociale e culturale. Anch'essa iscrittasi alla SMS Perugina ha svolto un'attività volontaria per due mesi nell'arco del 2005, dimostrando una disponibilità anche eccessiva allo svolgimento dei lavori. Concluso il periodo di stage positivamente, è stata regolarmente assunta e integrata.
- la collaborazione con lo Stato per quanto concerne il sostegno, in attesa del riconoscimento dello status di collaboratore di giustizia e dell'assunzione del regime di protezione, ad Asia Ostertag (che tra l'altro è socia anch'essa della SMS Perugina).

Certamente entrambe le scelte hanno causato problematiche con alcuni individui, per il primo caso per la necessaria chiusura dell'attività in alcune giornate delicate e considerate a rischio per l'incolumità della collaboratrice e nostra, sia anche per atteggiamenti razzisti e xenofobi mostrati da altri in riferimento al secondo caso. Siamo riusciti a portarli entrambi a buon fine, grazie soprattutto allo spirito di “mutuo soccorso” riscontrato nei ragazzi della Ludoteca Labyrinth e della Comunità di Capoverde, sia anche per la straordinaria, sia dal punto di vista professionale che umano, squadra di persone della DIA e della DIGOS con cui abbiamo avuto, ed abbiamo tuttora, modo di collaborare.

Spazio di incontro, svago, crescita civile e culturale, e di 'raccordo' per la cittadinanza

Oltre alle altre attività già affrontate, un altro dei ruoli centrali indicati nel 2004 e perseguiti era, ed è, quello di costruire uno spazio di incontro, sia per lo svago che per la crescita civile e culturale dei soci e della cittadinanza, ma anche cercare di promuovere uno spazio di 'raccordo' tra cittadini, comitati, gruppi ed associazioni, con Istituzioni ed Uffici pubblici sulle problematiche vissute e percepite.

In questo ambito, oltre all'attività come Casa della Legalità e della Cultura (dal 16 gennaio 2006 "insieme" alla Casa della Legalità, in quanto costituitasi in associazione-coordinamento con proprio statuto e organismi dirigenti), caratterizzata nella promozione di incontri per l'educazione alla legalità ed alla giustizia sociale ed il contrasto civile e culturale alle mafie, soprattutto nelle scuole e nel territorio, si sono svolte presentazioni di libri, video, campagne locali e nazionali, e si è promossa una forte attività di informazione, sia con volantini che attraverso la stampa locale e/o nazionale e, soprattutto, facendo funzionare - al massimo delle proprie conoscenze - la "rete" del web sia con il sito sulle attività www.genovaweb.org (oltre a quello specifico musicale), sia con le mailing list e la rete con altre realtà locali e nazionali impegnate sui medesimi fronti di attività ed impegno.

In questo quadro gli spazi sono stati resi disponibili per incontri di cittadini, assemblee, riunioni. Inoltre si sono realizzate feste per il quartiere, per bambini ed adulti. Sia già con le feste etniche, i concerti, le serate di black music. Si è tentato anche con la musica di Liscio, su consiglio dei Consiglieri, ma a parte l'acquisto di musica adatta e provvedendo ai pagamenti della SIAE, si è andato potentemente in perdita, e quindi a malincuore si è dovuto desistere.

Altro punto fermo è stato rendersi disponibili con i servizi ed anche offrendo uno punto di raccolta di segnalazioni per problematiche da riferire alla Circoscrizione e/o ai diversi Uffici comunali per rendere maggiormente efficace e rapida la soluzione di problematiche quotidiane. In particolare questo 'servizio di raccordo' ha permesso di garantire, anche in considerazione della necessità di una struttura "sensibile", la percorribilità della via e dei marciapiedi durante l'ultima nevicata con passaggi di mezzi e uomini per entrambi i giorni di precipitazione; sia anche, per esempio, per l'eliminazione delle carcasse abbandonate di auto, potenzialmente pericolose in quanto aperte e piene di materiali infiammabili.

Al fine di realizzare uno spazio aperto e utile alla crescita individuale e collettiva, abbiamo portato circa 600 libri, oltre alla raccolta di riviste quali MicroMega, Diario, l'Espresso ed altri, almeno tre quotidiani al giorno mettendoli a disposizione dei soci.

Con la stessa filosofia si sono portati oltre 630 LP e circa 900 CD originali, utilizzati per le trasmissioni radio e le serate di black music, ma anche, ad esempio, con cantautori e jazz, per permettere ai soci l'ascolto di musiche.

Un ulteriore appuntamento che ha caratterizzato l'unicità nella città è stata l'organizzazione della ri-trasmissione (direttamente dall'archivio web) delle puntate storiche di Radio OndeStorte, storica trasmissione radiofonica demenziale che è divenuta un "cult", ispirando fortunate trasmissioni radiotelevisive nazionali.

Attività ludico-sportiva

Credendo che la socialità libera, pulita e gratuita sia essenziale per poter offrire momenti di incontro e crescita, individuale e collettiva, a tutti, soprattutto ai giovani, in una società e città dove

ogni cosa ha un 'prezzo' e chi vive in zone di degrado sociale ed economico rischia di essere tagliato fuori, lasciato in balia di culture e pratiche pericolose.

La Valpolcevera, ed in particolare Rivarolo e Bolzaneto (insieme a Sampierdarena ma qui per la presenza di gruppi organizzati – gang – latinoamericane) rappresentano l'emergenza per disagio e devianza minorile dell'intero territorio di competenza del Tribunale Minorile della Liguria (comprensivo della provincia di Massa).

Ecco quindi che diviene centrale operare in questo territorio, offrendo una reale alternativa ai ragazzi, come ai bambini, rispetto al panorama di "nulla", di "strada" e di "devianza-degrado", in modo effettivamente accessibile, senza distinzioni o limiti per cultura, religione, etnia o condizione socio-economica.

In questo ambito abbiamo attivato la collaborazione con il Tribunale Minorile di Genova, al fine di rendere "possibile" a loro l'utilizzo di spazi ed attività che non siano un "parcheggio", bensì attraenti ed utili per i ragazzi segnalati ed in messa alla prova. E' al momento allo studio degli Uffici del Tribunale e dei Servizi Minorili della Giustizia la Convenzione gratuita con la nostra struttura per rendere permanente la collaborazione.

La presenza di diverse attività ludico-sportive presso la SMS Perugina, con soggetti regolarmente costituiti, registrati e/o affiliati alle Federazioni sportive nazionali del CONI, nonché la preziosa collaborazione del Centro Sportivo Italiano, è proprio volta a completare il quadro di attività sociali e ricreative, in modo corretto e sicuro. Sport e Giochi che certamente non sono di moda, anche perché sono essenzialmente giochi "poveri", senza sponsor, senza ingaggi e senza grandi premi, se non la soddisfazione, che in molte occasioni, può giungere anche da sconfitte.

La Scuola di Scacchi Genovese, unica struttura ufficialmente riconosciuta in Liguria dalla Federazione Scacchistica Italiana – CONI , con il materiale didattico, bibliografico e informatico e svolge la propria attività oltre che presso la sede anche presso Centri Civici e Scuole di ogni ordine e grado. La molteplice utilità del gioco-sport degli scacchi è ormai indiscutibilmente riconosciuta ed anche se non rappresenta uno sport di massa, o di moda, ed anche se, ingenuamente, è considerato uno sport d'élite o difficile. Questa disciplina ludico-sportiva è strumento essenziale, soprattutto quando rivolto alle giovani generazioni, per l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dell'avversario, ma anche per l'indispensabile insegnamento ad accettare la sconfitta.

Il Circolo Scacchistico Genova Scacchi, affiliato alla FSI – CONI, è la realtà scacchistica più autorevole della città, con l'organizzazione del principale Festival Internazionale e per la partecipazione al Campionato Italiano a Squadre, nonché per puntare non su giocatori professionisti ma sulle migliori forze giovani della città, quale occasione di crescita e di divertimento, prima ancora che per il risultato.

Il Circolo Damistico A: Battaglia, affiliata alla FID – CONI, è l'unica realtà genovese che persegue la promozione di questo altro importante gioco-sport per la mente ha scelto di concorrere alla sfida di animare e far vivere la SMS Perugina, insieme agli altri soggetti. Promuove tornei liberi e gratuiti, proprio come avviene per gli scacchi, e cerca di coinvolgere, insegnando a nuove leve, giovani e non, la competizione sulle damiere italiana e internazionale.

La Ludoteca Labyrinth è la più grande ludoteca della città. Costituitasi in associazione per meglio raccogliere e coordinare le forze e costruire un "capitale" di giochi e conoscenza da mettere a disposizione gratuita di chiunque abbia voglia di divertirsi, incontrare nuove persone, imparare nuovi giochi e soprattutto imparare a perdere. La sua scelta di prendere come sede la SMS Perugina, insieme alle realtà già citate nel campo ludico-sportivo, rappresenta la concretizzazione della costruzione di un polo ludico cittadino, nel cuore di una vallata e di un ponente dove non esistono spazi di aggregazione gratuiti e tanto meno occasioni di svago pulito e sicuro.

Il Labyrinth non solo ha “animato” i mercoledì e venerdì sera, in via Sergio Piombelli 15, ma ha anche permesso a ragazzi e adulti di poter giocare durante le giornate e le altre serate.

Importante riconoscimento di questo settore di attività è venuto dalla Porto Antico spa, con l'organizzazione della Festa dello Sport 2006, destinando la Nave Blu ai giochi e gli sport della mente, dando un'importante occasione di promozione e legando all'iniziativa il sostegno all'Associazione di don Luigi Ciotti “Libera” e permettendo, sia stampandolo, sia promovendolo, la presentazione del Dossier di Libera e Narcomafie sul Doping e l'illegalità nello sport.

Altro segno di riconoscimento importante è quello del Comitato Regionale Liguria Scacchi della FSI – CONI. Infatti il Settore Giovanile dello stesso ha sede organizzativa presso la Sms Perugina e le riunioni del CRLS, nonché le assemblee generali dei Circoli e dei Delegati liguri si svolgono regolarmente presso la struttura di via Sergio Piombelli 15.

In questo quadro la scelta di questa sede per svolgere importanti appuntamenti è significativa. Qui infatti si tengono i principali appuntamenti dei Campionati agnostici ufficiali sia della FSI che della FID, anche quelli promossi con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito dei GSS.

Ulteriore riconoscimento ed al contempo assegnazione di un importante responsabilità è la decisione dell'ACR di Rivarolo-Begato di realizzare presso la SMS Perugina, in collaborazione con la Casa della Legalità e le diverse attività ludico-sportive e musicali, il Centro Estivo del 2006. Naturalmente le attività e gli spazi sono dati in modo assolutamente gratuito, in quanto i fondi a disposizione degli educatori sono estremamente ridotti ed è opportuno, quanto utile, che questi vengano utilizzati per promuovere le attività esterne.

La promozione e la rete

Per la promozione delle iniziative e della riapertura della SMS Perugina, anche in considerazione della chiusura di questo spazio per quasi cinque anni (ed anche, come scoperto con l'andare del tempo, per le “problematiche” gestione passate), è stata estremamente dura e costosa, sia in termini di tempo che di denaro.

La promozione tradizionale (locandine, volantini, inviti) è stata effettuata inizialmente a nostro totale carico (come soci-volontari, Casa della Legalità, scacchi, dama, ludoteca), e successivamente con il sostegno (materiale e non finanziario) della Circostrizione Valpolcevera che ci ha permesso di stampare, ad esempio, il materiale relativo a tutte le iniziative della Casa della Legalità nonché anche i manifesti con relative affissioni per il Cammino contro le mafie del 22 marzo 2006.

La promozione attraverso gli organi d'informazioni tradizionali è stata, in generale, positiva già dall'inaugurazione e dalla prima iniziativa di promozione dei Cestini Natalizi di Libera. Quasi ogni settimana per gli appuntamenti musicali veniva data notizia nei taccuini dei quotidiani cittadini. Sempre per quanto concerne il settore di attività musicale è stato significativo la trasmissione delle serate da Radio Genova Sound ed il passaggio con intervista su Radio DJ.

In riferimento alla carta stampata sui vari aspetti delle attività (culturale, civile, musicale e ludica) si sono registrati moltissime uscite su Il Secolo XIX, La Repubblica – Genova, Corriere Mercantile e Gazzetta del Lunedì, Il Giornale – Genova).

Anche sulla stampa nazionale sono stati diversi i passaggi, su l'Unità ed anche con un articolo dettagliato sulle attività di contrasto alle mafie svolte sulla rivista nazionale del gruppo l'Espresso, MicroMega la primavera.

Per quanto concerne gli appuntamenti della Casa della Legalità è stato ampio il risalto, sia con oltre cinque servizi, nell'arco di un anno, nel Telegiornale Regionale della Rai, due passaggi nei

telegiornali nazionali (Rai 2 e Rai 3) in occasione del Cammino, innumerevoli servizi ed interviste sulle televisioni private locali (Telecittà, Telegenova, Telenord, Primocanale), anche le Radio locali hanno dato ampio risalto alle iniziative (Radio Genova Sound, Radio Babboleo, Radio Nostalgia, Radio 19), oltre ad un'ampia intervista sulle attività da una Radio in lingua italiana in Germania.

Diverse sono state anche le trasmissioni televisive locali che ci hanno ospitato per permettere la promozione delle attività e dei contenuti portati avanti (Telecittà e Telegenova). Particolare attenzione e spazio sono stati dati anche dai quotidiani calabresi, essendo l'esperienza nata a Genova alla SMS Perugina, riproposta a Locri con la Casa della Legalità presso la Cooperativa Mistya, con attività ludico-sportive, culturali, ricreative e di impegno civile.

La promozione attraverso gli organi di informazione e siti-portali internet è senza dubbio il settore più "sensibilizzato". Sia grazie all'ausilio delle mailing-list specializzate nostre (Casa della Legalità, Labyrinth, Scacchi, Dama, Musica, Ufficio Stampa, Associazioni ed Organizzazioni) sia attraverso i newsgroup, i forum e mailinglist settoriali come – ad esempio – Magistratura Democratica, Movimento per la Giustizia, Ambiente Liguria, ma anche attraverso ad una sensibilità ed attenzione alla realtà conquistata e costruita nel tempo, dai vari soggetti che hanno riattivato la SMS Perugina, presso siti e portali web. Significativi i servizi di portali quali: mentelocale, antimafiaduemila, notte, musicablack, per fare qualche esempio. Ma anche attraverso la "rete" coordinata con molti soggetti con attività affini sul territorio nazionale sui temi della Legalità e della lotta alle mafie: Fondazione Caponnetto, Libera, AddioPizzo, Antimafiaduemila, La Rete del Bottone, Cuntrastamu, Meetup Amici di Grillo, Casa di Peppino, Centro Siciliano di documentazione" G. Impastato, Riferimenti, FoReVer e moltissimi altri.

Certamente buona parte dell'informazione ruota attorno alla realizzazione dei due siti internet propri: quello musica www.redfireteam.it, tra i siti musicali italiani più visitati nel "regno" della musica nera, gli Stati Uniti; e quello della Casa della Legalità e della Cultura tra i siti antimafia più aggiornati e documentati, con - da qualche mese - un proprio forum di discussione e confronto libero; quello del Circolo Scacchistico Genova Scacchi, www.genovascacchi.it e quello della Ludoteca Labyrinth www.fasce.it/labyrinth, entrambi tra i più visitati, nel settore, della realtà genovese e ligure.

Sia la grafica dei materiali promozionali stampati, sia la grafica e realizzazione dei siti internet sono completamente seguiti da noi, in modo da ridurre i costi e renderli il più funzionali possibili per la promozione delle attività, oltre che essere un archivio on line delle principali iniziative ed attività realizzate.

**RELAZIONE ANALITICA SULLE
PROBLEMATICHE INCONTRATE**

Considerazione generali

Inizialmente è stata riscontrata una forte indifferenza da parte della comunità della zona rispetto alle attività promosse. Vinta, via via, sia con l'intensificarsi della promozione, sia con la realizzazione di sempre maggiori iniziative (non realizzate inizialmente considerando sia lo sforzo economico sia quello fisico per la realizzazione del restauro del piano di entrata della SMS Perugina in coincidenza di via Sergio Piombelli 15, completamente a carico nostro con la collaborazione dei soggetti coinvolti nel progetto).

Non essendo del quartiere, ci siamo affidati alle parole dei Consiglieri della SMS Perugina, abbiamo mantenuto orari di apertura continuati con un giorno di chiusura, il lunedì, dedicato al riordino, purtroppo essenziale e ai rifornimenti nei grossi centri per commercianti (per evitare fornitori, chiaramente per il mantenimento di prezzi moderati e accessibili), cercando di non privilegiare alimenti provenienti da multinazionali che sfruttano i Paesi in via di sviluppo e prodotti OGM. Abbiamo cercato di superare la scarsa conoscenza nel particolare del tessuto circostante con una apertura continua, senza chiudere né per pranzo, né per cena e quindi fornendo un servizio giornaliero, in media, di 12/13 ore, e continuando a svolgere tutte le attività, che comprendevano anche la necessità di spostarsi per stampare o consegnare il materiale promozionale, con un grosso dispendio di energia umana. Ci era stato riferito più volte, dai Consiglieri anziani, dell'ostilità vissuta negli anni dagli abitanti di questa via, e di quanti sforzi per i giovani erano stati profusi senza risultato alcuno, e della cooperativa alimentare che per anni al piano superiore aveva impegnato loro e le loro consorti. In buona fede abbiamo creduto ad ogni singola parola ed abbiamo aumentato nel tempo le iniziative, di carattere sociale, culturale e le relative promozioni, chiaramente economicamente sempre in perdita. Conoscendo le varie possibilità di ottenere aiuti economici come Società di Mutuo Soccorso, da parte delle Istituzioni Comunali, Regionali o Provinciali, abbiamo proposto al Consiglio di chiedere l'accesso a questi fondi, come già fatto da altri soggetti associativi, e con il loro assenso si è provveduto ad integrare il programma, iniziale consegnato a loro delle attività, con i dati necessari per accedere a tali fondi. Premettiamo che non abbiamo mai ricevuto alcun finanziamento pubblico, attestati di riconoscimento per il nostro operato ed encomi scritti sì, che fanno piacere senza alcun dubbio, ma sostentamenti pubblici nessuno ed alla vista dei fatti di cui siamo venuti a conoscenza (nessuna iscrizione agli appositi registri della regione Liguria, nessuna presenza nel catasto informatico, la palazzina non evidenziata come struttura/a carattere di servizio pubblico nel PUC adottato dalla Regione con la Giunta Comunale Pericu e nel precedente PRG approvato durante la Giunta Sansa), riteniamo che questa possa essere una motivazione di non assegnazione, in quanto mancanti i requisiti di legge previsti.

Servizio mescita / bar – commerciale / noncommerciale

Nonostante quanto già detto in premessa, uno dei maggiori motivi di contrasto nel tempo adottati dai Consiglieri è stato quello relativo al servizio mescita-bar. Mentre noi abbiamo sempre sostenuto che il servizio mescita fosse da considerarsi puramente marginale, ovvero superfluo se non come supporto alle attività sociali, i Consiglieri insistevano che detta attività era centrale, primaria rispetto a tutto il resto, chiedendo quindi di procedere ad apertura praticamente continuativa dall'alba a notte inoltrata. Detta richiesta si è rafforzata come discriminante a seguito della nostra reazione di denuncia verso le minacce ed intimidazione del settembre 2005. Accogliere detta richiesta sarebbe stato, da una parte la violazione della normativa vigente e dell'interpretazione autentica della Corte di Cassazione "la gestione nell'ambito delle strutture associative di un esercizio di bar, non può ritenersi coerente e farsi rientrare tra le finalità Istituzionali di un'Associazione culturale, sociale sportiva" per tanto, l'attività di bar assume un'inequivoca natura commerciale, e possono considerarsi decommercializzate esclusivamente le prestazioni ed i servizi che realizzino le finalità Istituzionali senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedano i costi di diretta imputazione. Con diverse sentenze si esclude,

infatti, la presenza di un intento speculativo nella gestione di bar là dove il surplus della spesa di consumazione si qualifica come contributo aggiuntivo deliberato in sede assembleare, per il buon funzionamento delle strutture e delle attività dell'ente in conformità con lo statuto sociale. Secondo diverse pronunce, della Corte pertanto, implicitamente, si riconosce il beneficio della qualificazione non commerciale solo qualora si riscontrino i seguenti e contestuali requisiti:

- 1- associazione rientrante tra quelle fiscalmente privilegiate;
- 2- somministrazione effettuata in assenza di utile economico (diretta imputazione dei costi);
- 3- attività di somministrazione aderente agli scopi istituzionali dell'ente;
- 4- assenza di organizzazione;
- 5- somministrazione rivolta nei confronti di iscritti, associati e partecipanti.

In conseguenza di questo abbiamo comunicato come soci-volontari che l'attività di servizio mescita sarebbe stata attiva solo in coincidenza delle attività sociali dei soci e non invece come "bar". Per quanto concerne i listini (giornaliero e serale in coincidenza con spettacoli ed attività diverse) è sempre stato predisposto con il Consiglio che continuava a ribadire la necessità di non fatturare alla SMS Perugina ma di procedere noi personalmente.

Orari, attività e utilizzo locali

In considerazione di quanto espresso e definito in merito alla "gestione" del "bar" si è proceduto a rivedere gli orari, alla luce dell'esperienza vissuta (e quindi non più indicata) dal 17 dicembre 2004 all'agosto 2005. Si è quindi proceduto a prevedere la chiusura mattutina, limitando le aperture alla realizzazioni di attività sociali (conferenze stampa, incontri, tornei, attività ludica. Laboratori educativi). Questo sia per ridurre i costi sociali (principalmente la luce) ma anche per evitare il "vizio" di alcuni Consiglieri e Soci (quelli da loro indicatici) di considerare il Circolo quale bar della colazione e dell'aperitivo, adducendo che così loro contribuiscono all'attività sociale.

Detta scelta era inoltre volta a permettere l'attuazione di parte del progetto, quella delle attività di Educazione alla Legalità nelle Scuole, quella di Osservatorio sulla criminalità e le mafie e quella di "raccordo" con Uffici circoscrizionali e comunali per le problematiche segnalate. Infatti se per l'espletamento delle attività sociali, conformi allo Statuto, occorre recarsi presso le strutture esterne, questo non poteva che obbligare la chiusura dei locali. L'efficacia di detta scelta è evidente dal numero di studenti coinvolti nelle attività nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 (860), rispetto a quelli coinvolti nell'anno precedente (98).

Gli orari e le attività si sono quindi razionalizzati, sia per questioni economiche che di disponibilità dei soci all'espletamento delle stesse, nonché per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature.

Infatti, nonostante da noi soci fosse stato richiesto ancora prima dell'apertura, non si sono mai svolti incontri con il Consiglio e con i "ballerini" (come ci erano stati presentati all'inizio) del piano di sopra, al fine di poter programmare attività comuni e l'utilizzo ottimizzato di tutti gli spazi sociali. Alla luce dei fatti scoperti l'impossibilità di realizzare detti incontri è ora evidente: il piano superiore del bene sociale è stato "affittato" ad un'associazione Scuola di Ballo (con tanto di targa da poco affissa alla "loro" porta), con conseguente accesso riservato ai loro soci, ponendo in essere un'evidente utilizzo a fine commerciale del bene sociale, tanto più dimostrato dal fatto che tra i Soci della SMS Perugina non risultano coloro che svolgono attività di istruttori e allievi della scuola di ballo, all'inizio del 2005 era stato proprio il Presidente Ghelli a dirci che questi signori erano già iscritti ad altro Circolo e che quindi non volevano attivare un altro tesseramento, l'unica persona di cui conosciamo il nominativo è il signor Achille Roberto, indicatoci dal Collaboratore di Giustizia, come segretario di una Loggia massonica di rito scozzese attiva a Genova. Siamo spiacenti dover precisare che avevamo proposto al Consiglio di collaborare con i signori ballerini, per promuovere questa nobile arte, con materiale informativo per il quartiere, e magari aprire

questo spazio a tutti colori avessero voluto beneficiare di questa ulteriore attività, considerando il fatto che Castiglion negli anni precedenti aveva svolto come attività proprio quella della ballerina con contratti nazionali ed internazionali, con ottimi risultati, e quindi voleva proporre una specie di gemellaggio, per fondere le varie specialità ed ampliare ulteriormente gli interessi di quella, che si credeva fosse una Società, purtroppo di tale proposta non se ne è mai fatto nulla ed anzi ci risulta essere una attività molto selettiva e legata alle scelte personali del responsabile di questa associazione di ballo. Che detto spazio fosse stato affittato con tanto di contratto l'abbiamo appreso da un controllo dei Carabinieri e della DIGOS il 13 giugno 2006, in quanto uno dei responsabili della Scuola a mostrato agli Agenti un contratto e le ricevute d'affitto.

Identica problematica sull'utilizzo dei locali si è evidenziata, sempre con i Consiglieri, in merito ai servizi igienici ed agli spazi esterni. In occasione degli incontri con personalità (molte delle quali sotto scorta) e dei concerti e spettacoli realizzati abbiamo chiesto l'utilizzo dei parcheggi, adibiti dal Consiglio - prima che noi giungessimo - al posto dei preesistenti campi da bocce sociali, per le auto degli ospiti e delle scorte, ma il Consiglio rispondeva che ciò non era possibile in quanto detti parcheggi erano tutti affittati a soci. Ora se ciò fosse vero sarebbe, come per il piano "dei ballerini", un utilizzo improprio, in quanto commerciale, e per di più sarebbe in violazione palese ed evidente con le disposizioni per la messa in sicurezza di aree adibite a parcheggio. Se poi detti parcheggi non fossero "in affitto" ma semplicemente "riservati" sarebbe altrettanto grave in quanto al massimo dovrebbero essere disponibili per i soci che svolgono attività sociale e non per i Consiglieri, figli ed ex dirigenti della SMS che abitano nei palazzi circostanti.

Anche sui servizi igienici c'è una precisazione doverosa che non si può omettere, a nostra disposizione, o meglio di tutti quei soci che sono attivi in questa struttura, ci sono due servizi igienici solo a loro disposizione e purtroppo rappresentano un problema per quanti di loro, per inabilità motoria ed età, rappresentano un disagio notevole. I servizi disponibili sono due "turche", quindi sprovvisti di seduta, necessaria per chi deambula a fatica o per nulla, ed in più si trovano nella zona più bassa dello stabile, collegati con il piano a nostra disposizione solo con una scala, interna, ed in più con altri tre scalini per accedervi. Esiste un altro servizio igienico, ma è chiuso a chiave e purtroppo non in nostro possesso. Quando, in occasione del Cammino, alcuni partecipanti, portatori di handicap motori (cioè utilizzanti sedie a rotelle) hanno avuto bisogno di usare tali luoghi, siamo stati costretti ad accompagnarli in un'abitazione privata (di un nostro socio) molto distante dal Circolo. Detti locali, quando abbiamo riaperto la Società erano in condizione pessima, e chiaramente sempre a nostre spese abbiamo dovuto provvedere a renderli più a norma possibile, facciamo notare che questo ambiente viene utilizzato da molte persone, non sempre operanti nelle attività, e come è successo il 13 ottobre scorso, facilmente soggetti a manomissioni, la chiave del famoso servizio igienico, è stata più volte richiesta al Presidente Ghelli, adducendo le motivazioni per averla, ma a parte sorrisi ed assensi quel esercizio non è mai stato da noi utilizzato perché in uso solo ai Consiglieri anziani ed alle loro consorti, durante le feste/riunioni private (pranzi domenicali o festivi), purtroppo questo non evitava l'uso degli altri spazi igienici e quindi l'utilizzo e la pulizia, conseguente, a questo uso.

La Società di Mutuo Soccorso, avendo molti spazi, è stata usata anche nel periodo di non attività (cioè prima del 2004), come luogo per feste private o assemblee condominiali dagli abitanti della zona, questa pratica è stata continuata anche dopo il nostro arrivo. Tutti gli affitti sono stati sempre concordati con il Consiglio della SMS Perugia, regolarmente fatturati e versati a loro stessi. In principio si era stabilito che le somme fossero limitate e ragionevoli, con l'unica clausola che chi ne facesse domanda, fosse socio. Le somme non tenevano conto delle ore di utilizzo dei locali, e nemmeno dell'usura degli strumenti meccanici, di personale proprietà, messi a disposizione (strumentazione audio completa), ma solo, se erano danzanti, il pagamento della tassa dovuta alla SIAE. Infatti tutti i soggetti che ne hanno fatto richiesta erano soci, conosciuti, e soprattutto molte realtà etniche della zona hanno potuto frequentare e vivere la loro comunità senza subire alcuna

discriminazione, bensì arricchendo questo Circolo di culture diverse e lontane, facendo accrescere, in chi ha avuto modo di conoscerle, il senso della responsabilità di gruppo e della Nazione. Purtroppo, su richiesta dei Consiglieri, nell'ottobre del 2005, queste tariffe hanno dovuto subire un aumento sproporzionato. Talmente alto da divenire improponibile per tutte quelle famiglie (operaie), che avessero voluto festeggiare anche un compleanno dei propri figli e che avrebbero dovuto versare. La motivazione ci sembrò poco plausibile, anche perché quasi l'intera somma andava al Consiglio direttivo e a chi organizzava, riordinava e soprattutto forniva un servizio attivo, non restava solo che l'onere di chiedere il compenso. Logicamente nessuno dei residenti, che facevano richiesta in quanto soci, poteva permettersi un tale "salasso", questa rimane pur sempre una zona ad alta densità e chiaramente i residenti sono per lo più lavoratori dipendenti e/o monoreddito.

Una delle sale della SMS Perugina, ribattezzata "Faber", nel progetto condiviso con il Consiglio, avrebbe dovuto essere fornita di porta. Anche in previsione di adibirla con computer, dopo un corso apposito, per i soci, e visto le minacce, questo progetto, è stato momentaneamente messo in sospensione.

I computer che avrebbero dovuto essere utilizzati sono di facile asporto, cioè la loro mole fa sì che stiano tranquillamente in una tasca di una giacca. Detti computer "mini-mac", per un accordo con la ditta che avrebbe dovuto effettuare i corsi (praticamente individuali, visto che si era previsto un lavoro a gruppi di quattro con quattro postazioni, in diverse fasce orarie sia per pensionati, studenti e lavoratori), sarebbero rimasti alla Società, quindi procurando un'ulteriore accrescimento della SMS Perugina, visto il valore di circa 1500 euro. Si era individuato dove far passare i cavi per l'utilizzo di internet, forando un muro e quindi raggiungendo, agevolmente l'apparecchiatura necessaria per la navigazione. Questo si rendeva necessario perché una delle caratteristiche dell'attività del Circolo nel settore informatico era (ed è) proprio quella di promuovere corsi sulla navigazione sicura in Internet, soprattutto rivolta ai genitori. La mancata collocazione della porta ha negato la possibilità di realizzare questa parte del progetto.

I computer vecchi da noi forniti presso la sala citata non sono mai stati collegati alla linea ADSL e tanto meno utilizzabili direttamente dai soci (come anche quello/i utilizzati nella sala di entrata, connessi alla rete ADSL) perché contenenti dati sensibili, oggetto delle segnalazioni ed altro, nonché non avendo, il Presidente Ghelli, procurato l'autorizzazione prevista dalla nuova normativa in materia sulle connessioni ad internet (presso le Questure).

Sicurezza della struttura

Avendo delle competenze in materia delle leggi vigenti sulla sicurezza e sull'igiene, la prima tematica affrontata al momento del "restauro" è stata proprio la messa in sicurezza della struttura per quanto riguarda il sistema elettrico in uso, a vista e senza grosse perizie fu subito chiaro che dopo i lavori murali si sarebbe dovuto provvedere ad installare per lo meno un impianto elettrico a norma UE. Si è provveduto a sostituire le prese elettriche a norma CEE, si sarebbe dovuto sostituire anche il quadro elettrico, ma a parte i soliti consensi ciò non è avvenuto. Visto l'enorme materiale altamente infiammabile, abbiamo dotato il piano d'entrata (l'unico a noi consentito) di un estintore a norma e dotato delle necessarie manutenzioni. Per altro, questa scelta di ottemperare alle norme sulla sicurezza, non è stata apprezzata dal Consiglio, è stata vista come un'inutile manovra, che si poteva risparmiare. Ovviamente non sappiamo se gli altri piani siano per lo meno forniti dei più elementari sistemi di prevenzione. Si era pensato di stipulare anche un'assicurazione per garantire tutti i materiali necessari alle attività e non sostituibili in caso di furto o danneggiamenti, ma nessuna assicurazione avrebbe mai stipulato una pratica per questa struttura, purtroppo ci sono troppi ingressi non controllati e finestre con serramenti ormai corrosi dagli agenti atmosferici e le grate delle finestre sul retro, portano ancora i segni degli scassi, avvenuti in precedenti gestioni, che hanno portato a furti (non sappiamo se denunciati alle FFOO).

Per quanto riguarda la dotazione del "cucinino", la situazione era ed è ancora problematica.

La cucina a gas di cui era fornita, aveva il tubo non a norma (da noi sostituito) il forno non ha mai funzionato, il frigorifero eccedeva nella produzione di “ghiaccio”, con conseguente perdita di acqua (da noi riconsegnato ai Consiglieri), l’unica acqua disponibile in cucina era ed è solo quella fredda, sempre nello stesso locale non è presente, né una ventola per i fumi, né tanto meno il rubinetto per chiudere eventuali perdite di acqua. I pensili sono fatiscenti ed insufficienti per contenere le vettovaglie, cosa che non si può dire della “tavernetta”, ad uso e consumo dei Consiglieri e dei loro familiari, oppure come è successo a persone mai viste a cui, a detta di questi signori, era stato il Presidente Ghelli a fornirli di chiavi della SMS Perugina, e ad affittargliela per una festa.

Durante la ristrutturazione, ma soprattutto durante il periodo della ripulitura dei locali, abbiamo trovato evidenti prove di infestazioni di ratti. Purtroppo dopo l’inaugurazione è risultato evidente che i roditori si erano appropriati del piano d’entrata. La struttura era rimasta chiusa per quasi cinque anni, purtroppo qualche infelice mano ha pensato di eliminare i felini che vivevano nei paraggi, inevitabilmente i ratti hanno preso il sopravvento. Igienicamente un dramma, e pur essendo amanti degli animali le due cose non erano compatibili. Ci siamo attrezzati con colle (i veleni non si potevano collocare visto la presenza di bambini piccini e di soci con cani che frequentavano quotidianamente il Circolo) e i topi catturati sono stati quasi trenta. Ci siamo poi accorti che i roditori passavano indisturbati sotto la porta che conduce alla cantina, e arrivavano al piano d’entrata. Visto i regolamenti comunali, abbiamo appurato che il peggior nemico del topo era compatibile con il Circolo, così abbiamo portato un gattino che ha pensato ad eliminare il problema roditori. I topi sono stati trovati anche nel banco frigo bar, quando ancora era funzionante e refrigerava.

Nello stesso periodo, dopo le minacce e le aggressioni di settembre, su consiglio delle Forze preposte (Dia), ci è stato consigliato di presidiare il Circolo, adducendo una motivazione molto semplice: se qualcuno stabilmente occupa i locali è molto più difficile che possano accadere degli “incidenti”- tutelare la struttura e tutto il materiale dell’Osservatorio sulle mafie (oltre a tutto il materiale di valore e necessario per tutte le altre attività realizzate alla SMS Perugina ed indicate nell’Inventario) era possibile solo se questo non veniva lasciato, per esempio, le ore notturne incustodito.

Dopo un sopralluogo ed anche considerando che il collaboratore di Giustizia era sovente nella struttura (vista e conosciuta dal Presidente Ghelli e dal Vicepresidente Odicino), la Dia proponeva di collocare delle telecamere nel retro della SMS, ma il Consiglio della SMS su proposto del Vicepresidente ha risposto: ”assolutamente no, chi la paga poi la luce?”

Inoltre è da segnalare che sia storicamente previsto, presso le Società di Mutuo Soccorso (con qualche eccezione per le “Cattoliche” adiacenti alle Parrocchie), un locale, quando non addirittura un appartamento, per i soci-volontari o gestori che svolgono anche il ruolo di “custodi” del bene e dei materiali.

Questo pernottamento di “custodia” era concordato con il Presidente e i Consiglieri, già da quando eravamo costretti finendo i sabati sera con le serate di musica, a fermarci per non abbandonare il materiale utilizzato per quelle serate, dovendo aprire il Circolo la mattina seguente. L’attività di contrasto alle mafie se condotta seriamente e producendo risultati significativi, comporta dei rischi notevoli, i reparti dello Stato con cui collaboriamo da tempo hanno caldamente espresso preoccupazione per la nostra incolumità e per la struttura che è stata riconosciuta come un soggetto sensibile. L’incontro con il Questore di Genova, le raccomandazioni del Procuratore antimafia P.Grasso per quanto concerne la nostra sicurezza e quindi un occhio di riguardo per la SMS Perugina – Casa della Legalità che fa parte della conferenza delle associazioni della Fondazione Caponnetto, ci hanno indotto a fare la scelta (accettata anche dai Consiglieri) di presidiare la SMS Perugina. Elisabetta Baldi Caponnetto a riguardo ha scritto due volte alle autorità della città per sensibilizzare sulla nostra condizione di pericolo chiedendo di adottare le misure di prevenzione/protezione necessarie (misure già suggerite dalla Dia agli uffici preposti), venendo poi il 28 febbraio 2006 ad incontrare il capo di gabinetto del Prefetto.

In considerazione di detti interventi ed a seguito di nuove minacce ed intimidazioni, anche plateali, tutte denunciate all'A.G., e considerando sia l'attacco informatico subito, sia anche il sabotaggio della televisione utilizzata come monitor, con la rimozione di un cip che ha impedito di realizzare la rassegna di video programmata (presumibilmente avvenuta in occasione di un nostro allontanamento dalla struttura –chiusa- nelle ore mattutine per un incontro nelle scuole o in uffici), sono state potenziate le misure di protezione poste in essere dalla Questura già dal settembre 2005 e, a quanto comunicatoci dal Dott. Sanfilippo, dirigente della Squadra Mobile, potenziate ulteriormente. Da settembre 2005, per la nostra incolumità i Servizi ci hanno consigliato la prudenza in ogni spostamento, infatti ogni attività svolta all'esterno è stata comunicata agli uffici, spostamenti, orari e luoghi, quando ci siamo recati a Locri abbiamo inviato ad i vari reparti modalità e tempi, ma soprattutto i soci (Bartolini Enzo, Raso Antonino, Delle piane Valentina) che potevano entrare e fare i controlli e non lasciare scoperta la struttura.

Aspetto economico e materiali

Tutti i materiali utilizzati per la realizzazione delle diverse attività sono stati portati e messi a disposizione dai soci SMS Perugina e dai soggetti regolarmente costituiti a cui questi appartengono, al fine di permettere di rivitalizzare concretamente la struttura di Via Sergio Piombelli 15. Infatti con il materiale messo a disposizione dai Consiglieri, era (ed è) evidente che non sarebbe stata possibile alcun tipo di attività sociale, culturale, ricreativa e di impegno civile. (l'inventario dei materiali è allegato e parte integrante della presente Relazione).

Le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative, nonché per i materiali, sono state coperte direttamente (come già avvenuto per i restauri dei locali) da noi Soci e dai gruppi di appartenenza. Inoltre sono state fondamentali le sottoscrizioni alla Casa della Legalità e della Cultura, effettuate da cittadini di ogni parte d'Italia, attraverso l'apposito conto corrente bancario aperto, ed i concerti di autofinanziamento grazie ai fratelli Severini, anch'essi soci della SMS Perugina e della "Casa". Questo in quanto i Consiglieri hanno richiesto, oltre al già attuato pagamento dell'utenza telefonica e ADSL (fatta intestare dal Presidente Ghelli, in occasione del passaggio da Telecom Italia alla SMS Perugina - Casa della Legalità, delegando Christian Abbondanza), e di tutte le spese per le attività (compresa la SIAE sino al 2005, per Capodanno e 2006 il Presidente ha comunicato che avrebbe provveduto lui mentre consegnava la nuova Convenzione), subito dopo le minacce e intimidazioni ricevute, un contributo straordinario da noi soci-volontari pari a 900 . Nel mese di aprile del 2005 la signora Belfiore R. ha versato sul conto della Società Mutuo Soccorso Perugina Pongoli (c/c 841980 Banca Carige Ag. 25 Genova) una somma di euro 500 come contributo a favore delle attività della Casa della Legalità, per la remissione di querela concordata in udienza il 1 aprile per fatti avvenuti a danno di Castiglion Simonetta e Abbondanza Christian, in Genova il 29 agosto 2004, dinnanzi al giudice di Pace di Genova Centro dott. Paulicchi Elena.

La situazione economica del "bar" interno è in passivo, sia perché i prezzi sono estremamente contenuti, sia perché l'attività dello stesso è riservata, da noi, ai soli soci effettivi ed esclusivamente in coincidenza delle attività sociali svolte. La rimessa è anche conseguenza del fatto che le irrisorie entrate della mescita sono utilizzate per garantire l'acquisto dei nuovi prodotti e per la pulizia dei locali che seguiamo direttamente (piano di entrata della SMS, vano scale e servizi igienici).

Altri aspetti problematici

La realtà del territorio, per quanto riguarda la concentrazione di famiglie mafiose attive appartenenti a Cosa Nostra ed alla 'Ndrngheta , la conoscevamo, non eravamo a conoscenza della rilevante influenza che queste organizzazioni con il passare dei decenni hanno posto in essere, influenzando e portando quella mentalità e cultura tipica dei territori storicamente controllati. Non

sapevamo neppure la storia di questa Società, le uniche informazioni erano le parole dei Consiglieri, le loro storie, poi con il passare del tempo, con le nostre attività le persone del quartiere ci hanno mostrato una realtà diversa da quella “conosciuta. La Società di Mutuo Soccorso Perugia, fondata nel 1917 dai lavoratori venuti da Perugia, era notevolmente cambiata nello spirito dei fondatori e nei valori dello Statuto da loro scritto. Gli abitanti di questo quartiere che ci hanno incontrato e che hanno partecipato a molte iniziative da noi proposte, ci hanno riferito storie diverse su questo luogo. Per esempio, che la fama tanto decantata dai soci è vera solo in parte, ovvero che nelle ultime gestioni, non mancava settimana che non ci fossero retate delle Forze dell’Ordine in questi locali raggiungendo l’apice negli anni bui dell’eroina (e allora si spiegano sei uscite/entrate di vani tutti comunicanti invece che una), la frequentazione di persone dai precedenti con la Giustizia (uno degli ex gestori è stato arrestato a metà settembre per il possesso ai fini di spaccio di una notevole quantità di sostanze stupefacenti), il ritrovamento durante i lavori di quantità “industriali” di filtri di spinelli, e soprattutto le continue pressioni per essere più malleabili, ovvero chiudere un occhio se qualcuno esagera con l’alcool, oppure si prepara una “canna” e magari sistemare quelle slotmachine tanto care ad un clan di Cosa Nostra che si trovano praticamente ovunque nei locali di questa zona. Senza contare la proposta di attivare il biliardo, collocato nel locale più incontrollato della SMS, e anche più pregno di quei famosi reperti di ex sostanze stupefacenti, quando dal primo giorno, con il pieno accordo dei Consiglieri, si era rimasti di cercare un’altra collocazione, magari di venderlo o regalarlo, perché non adatto a tutte le attività che volevamo svolgere in questa struttura.

Da quando ci siamo resi conto che era indispensabile arrivare alla assemblea dei soci, considerando che ogni richiesta era sempre stata inevasa dal Presidente e dal Consiglio, abbiamo deciso di richiederla formalmente e per iscritto, dichiarando di fatto in essa – 05 marzo 2005 – la volontà di tutelare il bene e la ragione sociale, dichiarando, e chiedendo all’assemblea di dichiarare, la responsabilità degli amministratori.

Questo considerando non solo che dopo oltre un intero anno nonostante le dichiarazioni del Presidente, nulla era cambiato e la struttura nella sua maggioranza veniva gestita in modo commerciale e non invece per le attività e finalità statutariamente sancite, ma anche considerando che non esiste un bilancio effettivo (ovvero presumiamo ne esista uno, ma incompleto e quindi falso) e non sono stati adottati quei provvedimenti necessari a garantire la messa a norma della struttura, sia per quanto concerne la Cantina Sociale, sia per la permanenza, dopo ben due notifiche in cui la ASL dava ingiunzione per la rimozione dell’amianto posto a copertura del parcheggio.

Inoltre eravamo e siamo preoccupati anche rispetto alla tutela dei dati sensibili, in quanto non siamo certi, a questo punto, che il Presidente abbia ottemperato alle disposizioni di legge in merito alla tutela dei dati sensibili che avevano una scadenza il 30 marzo scorso.

A seguito della consegna della raccomandata, per l’assemblea dei soci, abbiamo notato un ulteriore appesantimento del “clima”, e mentre il tempo passava nessuna convocazione o contestazione giungeva da parte del Presidente e del Consiglio.

In seguito abbiamo notato l’aumentare di episodi strani e fastidiosi, quelli di rilievo penale prontamente denunciati all’A.G. e ci è giunta una segnalazione secondo cui in Cantina Sociale fosse stato attivato un “tesseramento” straordinario. Noi abbiamo notato che certamente nella Cantina era stato allestito da allora, nel tardo pomeriggio praticamente di ogni giorno, una sorta di “bar”, davanti al quale sabato 6 maggio, al rientro dal viaggio a Locri, abbiamo visto il soggetto che ci aveva minacciato nel settembre 2005 per tre giorni di seguito, e che era sempre accompagnato dal figlio del Consigliere Panetta, Salvatore Panetta.

Non ricevendo alcuna risposta abbiamo proceduto a presentare istanza al Tribunale per far sì che si arrivasse all’assemblea dei soci e si potesse procedere ad una trasparente e democratica gestione della SMS Perugia. Nel momento in cui abbiamo poi comunicato, dando copia, al Presidente Ghelli, il giorno 13 maggio, dell’Ordinanza di convocazione, questi prima ci rispondeva “qui è il

Perugina non il Tribunale” e poi, dopo essere andato in Cantina, è tornato ed ha comunicato, dandoci un foglio, che “qui è il Perugia, l’assemblea si fa il 31 maggio, se al Giudice non va bene farà ricorso”. Abbiamo proceduto a depositare denuncia presso l’Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Genova (allegata alla memoria consegnata il 14.06.2006 alla Cancelleria del Tribunale in allegato all’Esposto in merito ai nuovi fatti avvenuti in merito al Procedimento R.G. 20126 /2006)

Alcuni giorni dopo, il 25 maggio, veniamo a conoscenza che era stata presentata istanza di ricorso contro l’Ordinanza di convocazione dell’Assemblea per il 29 maggio, con udienza fissata per il 26 maggio. In detta udienza, veniamo a conoscenza che era stato predisposto un nuovo “libro soci” completamente diverso da quello che era stato redatto su indicazione del Presidente, come già nel 2005, da tenere affisso in bacheca e disponibile per eventuali controlli. Leggendo poi il merito dell’Istanza presentata dall’Avv. Ghiara abbiamo proceduto a denuncia articolata per diverse fattispecie di reati il 31 maggio presso gli Uffici della DIGOS di Genova (anche questa allegata alla memoria consegnata il 14.06.2006 alla Cancelleria del Tribunale in allegato all’Esposto in merito ai nuovi fatti avvenuti in merito al Procedimento R.G. 20126 /2006)

Dal 31 maggio ad oggi è stato un crescendo di atti e comportamenti posti in essere dai Consiglieri ed altri (parenti e amici peraltro mai attivi o presenti nella stragrande maggioranza alla SMS, se non per pranzi di famiglie nella tavernetta adiacente la Cantina sociale) con il chiaro intento intimidatorio verso i soci effettivi, tanto da arrivare ad interrompere un incontro pubblico con Elisabetta Baldi Caponnetto, che si è poi allontanata sotto scorta della DIGOS. Le due assemblee ‘illegittime’ svolte con presidenze chiaramente di parte (la prima da Giuseppe Ghelli e la seconda con un presidente votato dai soci fittizi, l’Avv. Manfredi Caniglia già attuale componente del Collegio dei Garanti dell’Arci di Genova, ed un presidente effettivo – considerato le precarie condizioni di salute del “votato” – anch’egli Garante dell’Arci e responsabile Ufficio Legale Arci, nonché del medesimo studio dell’Avv. Ghiara, l’Avv. Massimo Auditore) caratterizzate solo da insulti, oltraggi, offese e minacce ai sottoscritti soci promotori delle attività statutarie della SMS Perugia dal 17 dicembre 2004 e verso personalità e strutture, costringendoci ad effettuare una nuova denuncia dettagliata, anche riferita a fatti del 20 e 21 giugno, al Commissariato della Polizia di Stato di Cornigliano (che si allega).

Resta inoltre curioso l’insistente tentativo di influenzare la vita interna della SMS Perugia da parte dei dirigenti dell’Arci di Genova, nonostante che sia chiaramente evidente dallo Statuto, dal primo all’ultimo articolo, la SMS Perugia sia un soggetto indipendente ed autonomo dall’Arci, e quindi sono i soci SMS Perugia unici, attraverso l’assemblea, a poter decidere e deliberare sulla vita associativa, mentre l’affiliazione Arci non è vincolata ne vincolante, in quanto, può essere in ogni momento recessa e sostituita con affiliazione ad altro Ente di Promozione Sociale se si vuole mantenere la licenza di somministrazione di bevande ed alimenti, o recessa e nemmeno sostituita se la SMS Perugia decidesse di dimettere l’attività di somministrazione di bevande ed alimenti. Ciò tra l’altro avviene in tutte le SMS da noi conosciute e certamente anche al Circolo Amici di Certosa.

Inoltre sono venuti alla luce, a seguito delle verifiche effettuate, in considerazione della sproporzione dei comportamenti ed atteggiamenti messi in atto dai Consiglieri, ci risulta anche che:

- la SMS Perugia non sia iscritta ad alcun registro regionale previsto dalla legge;
- gli immobili della SMS Perugia non risultano all’Archivio informatico del Catasto;
- la totale evasione dell’ICI (e non si esclude a questo punto di altre imposte e tasse).

In questi ultimi giorni ci sono giunte moltissime segnalazioni secondo cui i Consiglieri dichiarano agli abitanti della zona che stanno cercando di mandarci via, perché “non paghiamo l’affitto”. Ora questo aspetto ci appare estremamente curioso perché è come dire “tentiamo di estorcere del denaro e questi non accettano di pagare”, in quanto non si è mai visto che i soci-volontari, che

organizzano le attività sociali previste dallo Statuto, garantendone il totale autofinanziamento, la promozione e la realizzazione, ponendo a disposizione il proprio materiale e quello delle strutture ed associazioni che qui hanno deciso di offrire il loro apporto, debbano anche pagare un affitto (che, peraltro, configurerebbe ancora di più il carattere commerciale, quindi illegittimo, che il Consiglio della SMS Perugina, sta perpetuando, ben conscio e da certamente prima del 2004).

Risulta quindi evidente il tentativo posto in essere di cambiare le carte in tavola, redigendo un “libro soci” di persone consce e collaboranti con il loro disegno, nonché ingannarne altri e estromettere i soci effettivi che hanno realizzato in questi anni le attività sociali statutariamente previste e scoperto – e denunciato - le irregolarità gravi della gestione da loro portata avanti.

**SCHEDA SINTETICA SULLE
ATTIVITA' GIA' CALENDARIZZATE
E PROGRAMMATE**

Centro estivo con l'ACR di Rivarolo – Begato

Giugno, luglio, agosto 2006 – completamente gratuito

- Laboratorio educativo sulla Legalità e i Diritti dei bambini – Casa della Legalità
- Attività ludico educativa con nuovi giochi da paesi lontani – con Labyrinth
- Educazione ambientale – con Legambiente
- Faber amico fragile – con Casa della Legalità

Sostegno allo studio

Corsi e ripetizione, da giugno a dicembre, gratuite di:

- Matematica, *prof. Paolo Fasce*
- Diritto, *dott.ssa Clara Gabbani*
- Lingua inglese, *Rosanna Stifano studentessa universitaria*
- Chimica, *Federico Alberto d'Enno laureando in chimica*
- Informatica, *prof. Paolo Fasce*

Presentazione Rapporto Ecomafie 2006

Appena presentato a livello nazionale, sarà presentato nei primi giorni di luglio, presso la nostra sede in collaborazione con Legambiente, anche considerando che la Liguria conferma, purtroppo, il primato delle regioni settentrionali (ed in generale l'ottava regione italiana) per i reati ambientali rientranti nella catalogazione di Ecomafie.

Responsabile: Andrea Agostini

Sala Prove e Laboratorio di Canto Popolare

Attivazione di una sala prove nei locali della Cantina, con possibilità di registrazione digitale, a prezzi popolari (8-10 € l'ora) per giovani gruppi musicali. A partire da metà settembre.

Responsabile: Antonio Tola

Realizzazione di un Laboratorio di Canto Popolare, finalizzato alla promozione dei canti tradizionali popolari e di lotta, italiani e dei movimenti di liberazione-emancipazione, attraverso l'insegnamento del canto e la creazione di una vera e propria banda musicale popolare.

A partire da metà settembre.

Responsabile: Giovanna Ponsano

Corsi di Ballo e Yoga

Attraverso la collaborazione, rispettivamente, di diverse Scuole di Ballo genovese specializzate in diversi tipologie di ballo e di istruttori specializzati, come attività sociale rivolta ai soci della SMS Perugina a prezzi popolari. A partire da fine settembre.

Responsabile: Enrico D'Agostino

Incontro-Accoglienza della marcia dei Valsusini

Il 4 luglio 2006 il movimento civile dei valsusini, in marcia verso Roma, per promuovere l'ennesimo tentativo per bloccare il progetto della TAV, passeranno da Genova e, anche simbolicamente, una delle tappe scelte è la SMS Perugina – Casa della Legalità.

Responsabile: Christian Abbondanza

Educazione alla Legalità, alla Giustizia Sociale ed alla lotta alle mafie

Laboratori educativi ed incontri informativi nelle scuole medie e superiori della città di Genova, a partire con il nuovo anno scolastico 2006-2007, sia in sede sia nelle Scuole, anche con la proiezione di video, film e documentari, ed indagine conoscitiva con questionari.

Responsabili: Simonetta Castiglion e Christian Abbondanza

Gran Prix Lampo 2006 di Scacchi

Tornei di scacchi lampo con classifica a torneo e complessiva, un appuntamento al mese da luglio a dicembre 2006.

Responsabile: Stefano Iacono

Ludoteca Labyrinth – Giocatore Genovese dell'anno 2007

Dopo la premiazione a settembre 2006 della stagione appena conclusa, si procederà all'avvio della nuova stagione di gioco e tornei per concorrere ai molteplici titoli in palio.

Responsabili: Paolo Fasce, Alberto Burrometo, Enzo Bartolini, Paolo Bianchi

Realizzazione delle Squadre di Calcio dilettantistica Perugina-Capoverde

Per tenere uniti i ragazzi, di diverse leve, ed offrirgli la possibilità di uno svago pulito, in collaborazione con il CSI (Centro Sportivo Italiano) e la Comunità di Capoverde.

A partire dal prossimo campionato dilettantistico

Responsabili: Giorgio Bruni, Adriano Bianchi, Aldo Cavanna, Antonio Tola

Realizzazione serate musicali etniche e black e trasmissioni radio ed on-line

A partire da settembre riprendono le serate settimanali di musica etnica e afro-americana, con registrazione e trasmissione on-line e radio, riprendendo la collaborazione con Radio Genova Sound e sviluppando apposite trasmissioni e serate dal vivo con la comunità di Capoverde.

Responsabili: Christian Abbondanza, Antonio Tola

Promozione dei progetti e prodotti di Libera

Promozione e distribuzione dei prodotti delle cooperative di Libera Terra, frutto del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie in Sicilia e Calabria.

Realizzazione e promozione dei progetti e del tesseramento di Libera, al fine di fornire un concreto contributo alla costituzione, finalmente, del Coordinamento di Libera a Genova e Liguria.

Responsabili: Christian Abbondanza, Simona Castiglion, Federico Alberti d'Enno, Rosanna Stifano

Messa alla prova – ragazzi sentinelle di legalità

Considerando la necessità di promuovere la socialità dei minori coinvolti e la promozione dei valori della legalità e del rispetto delle regole, la messa alla prova con il Tribunale e Servizio Minorile della Giustizia di Genova si suddivide in due tipologie di intervento:

- a - educativa legata al tempo libero ed alla socialità
- b - inserimento-relazione sociale legata al contatto con il territorio e la comunità

L'attivazione ed il numero di ragazzi/e coinvolti dipende dall'esigenza del Tribunale e Servizio Minorile della Giustizia.

Responsabili: Christian Abbondanza, Simona Castiglion, Stefano Vassallo, Andrea Agostini

I° Open Week End della Valpolcevera di Scacchi

Torneo di scacchi omologato FSI –CONI, su 5 turni di gioco, valido per le variazioni Elo Italia e Elo Fide. Ottobre-Novembre 2006 (deliberazione data di competenza del CRLS)

Responsabili: Francesco D'Alessandro, Stefano Iacono

Campo Estivo di Lavoro, Divertimento e Incontro a Locri “liberaMente”

Dal 1 agosto al 15 agosto, presso gli spazi della Casa della Legalità di Locri, alla Cooperativa Mistya, giornate di lavoro per la sistemazione degli spazi interni ed esterni della sede, serate di musica, corsi di giocoleria, incontri sui temi della legalità e della lotta alle mafie.

Responsabili: Simonetta Castiglion, Christian Abbondanza, Enrico D'Agostino

Nota conclusiva

Saranno perseguite le altre attività ed i progetti già attivi e ampiamente enunciati nella Relazione analitica, nonché un'adeguata sistemazione complessiva dei locali al fine di renderli maggiormente utilizzabili, anche abbattendo le barriere architettoniche e provvedendo a dimettere la Cantina Sociale di Vino e alcolici, non essendo questa a norma e con la realizzazione all'esterno, eliminando i parcheggi non a norma, di uno spazio di incontro, gioco e svago per i soci, collocando qui, nei mesi estivi il calciobalilla già a disposizione della Casa della Legalità ed almeno un altro e se si reperiscono i fondi, è intenzione riallestire almeno un campo da bocce.

Inoltre, come provvedimento urgente, è necessaria la piombatura-chiusura definitiva delle 5 porte abusive di accesso/uscita dalla struttura della SMS Perugina.

Considerando quanto scoperto (lastre di amianto, mancata registrazione ai registri regionali,...) si dovrà procedere alla realizzazione dei provvedimenti urgenti di regolarizzazione e messa a norma.